

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Roma autorizzata con provv. Prot. prot. n. 204354/01 del 06.12.2001

DEDEM S.p.A.

Sede in ARICCIA (RM) - VIA CANCELLIERA n. 59

Capitale sociale Euro 32.000.000 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di RM e codice fiscale 00491530580

N. REA 00266475 di RM

Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato e d'esercizio al 31/12/2025

Signori Azionisti,

Vi diamo lettura della relazione unitaria sulla gestione che, a norma dell'art. 40, comma 2-bis, D. Lgs. n. 127/1991 e dell'art. 2428 del Codice civile, correda il bilancio consolidato e quello d'esercizio al 31/12/2025 sottoposto al Vostro esame.

Organi sociali e di controllo

▪ Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della *Società*, nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 giugno 2024 ed in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è composto da:

- *Alberto RIZZI*, Presidente esecutivo con deleghe operative e rappresentanza legale;
- *Paolo MONTE*, Vice Presidente esecutivo con deleghe operative e rappresentanza legale;
- *Antonia COPPOLA*, Consigliere Indipendente;
- *Giovanni BIZZARRI*, Consigliere;
- *Maria Rosa BETEGON NAVARRO*, Consigliere.

▪ Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della *Società*, nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 giugno 2024 ed in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, è composto da:

- *Stefania FREGONESE*, Presidente del Collegio Sindacale;
- *Dorina CASADEI*, Sindaco Effettivo;
- *Francesco FOLLINA*, Sindaco Effettivo;
- *Carla MESCHINI*, Sindaco Supplente;
- *Alberto CHIOMINTO*, Sindaco Supplente.

▪ Società di Revisione

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti della Società è PricewaterhouseCoopers S.p.A. alla quale è stato conferito incarico ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e seguenti del Codice civile per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 2025 e 2026, dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 giugno 2024.

In data 5 giugno 2025 l'Assemblea dei Soci ha esteso l'incarico alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno per gli esercizi 2025 e 2026 e, quindi, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Premessa economica generale

1. Il Quadro Globale

L'economia internazionale, nel corso dei primi nove mesi del 2025, ha dimostrato una capacità di adattamento superiore alle previsioni iniziali, pur inserendosi in un quadro globale caratterizzato da marcati contrasti nelle dinamiche di crescita tra le principali potenze economiche. Secondo le analisi più aggiornate pubblicate dalla Commissione Europea, il Prodotto Interno Lordo mondiale si appresta a vivere una fase di moderata decelerazione, con una crescita stimata intorno al 3,1% per il biennio 2025-2026. Questo dato, pur segnando un lieve arretramento rispetto al 3,3% rilevato nel 2024, riflette una normalizzazione del ciclo economico che coinvolge in modo trasversale sia le economie avanzate sia i mercati emergenti, pur con intensità differenti.

Negli Stati Uniti, la prima metà dell'anno è stata contraddistinta da una marcata volatilità nei flussi di importazione, sintomo di un riassetto delle catene di approvvigionamento globali. Nonostante una flessione negli indici di fiducia dei consumatori, il sistema economico statunitense ha continuato a trarre linfa dai consumi privati, che rimangono il principale pilastro della crescita nazionale. Tale resilienza è sostenuta da un incremento costante del reddito disponibile e da un effetto ricchezza generato dalle performance positive dei mercati finanziari. Un ruolo determinante è stato svolto dagli investimenti privati nel settore tecnologico; in particolare, l'intelligenza artificiale ha cessato di essere un comparto speculativo per trasformarsi in un motore reale di produttività e formazione di capitale.

Tuttavia, il panorama nordamericano non è privo di criticità. La proiezione di crescita per il 2025, fissata al 1,8% a fronte del 2,8% dell'anno precedente, risente di fattori esogeni e strutturali di rilievo. L'instabilità istituzionale legata al government shutdown autunnale ha generato un temporaneo rallentamento delle attività amministrative e degli appalti pubblici, mentre il mercato del lavoro mostra i primi segni di un raffreddamento fisiologico, con una moderazione della dinamica salariale che potrebbe comprimere ulteriormente i consumi nel breve termine. Per il 2026, si attende una stabilizzazione intorno al 1,9%, in un contesto dove le restrizioni all'immigrazione e l'inasprimento delle tariffe doganali agiranno come contrappeso a una politica fiscale potenzialmente più accomodante e ad una riduzione strutturale del deficit commerciale.

2. L'Asia

L'economia della Cina ha concluso l'esercizio 2025 con un'espansione stimata del 4,8%, un risultato che riflette il tentativo del governo di Pechino di mantenere il passo con il target ufficiale del 5%. Tale performance è l'esito di un delicato bilanciamento tra la straordinaria competitività del

settore estero e una domanda interna che fatica a ritrovare slancio. Il comparto delle esportazioni ha agito come principale ammortizzatore contro la crisi domestica: l'avanzo commerciale ha infatti superato la soglia storica dei 1.000 miliardi di dollari nei primi undici mesi dell'anno, superando abbondantemente le medie del quinquennio precedente.

Questa spinta dell'export è riconducibile a una specializzazione sempre più marcata nei settori ad alta tecnologia, con particolare riferimento ai semiconduttori e ai componenti hardware per l'intelligenza artificiale. Parallelamente, le aziende cinesi hanno adottato strategie di "*front-loading*", accelerando le spedizioni verso il mercato statunitense per anticipare possibili inasprimenti delle barriere tariffarie. Tuttavia, sul fronte interno, la situazione permane complessa. La crisi del mercato immobiliare continua a esercitare una pressione negativa sulla ricchezza delle famiglie, mentre il settore manifatturiero tradizionale mostra segnali di contrazione. Le previsioni per il 2026 ipotizzano una crescita del 4,6%, soggetta alla capacità del governo di stimolare la fiducia dei consumatori e di gestire il progressivo deterioramento degli indicatori occupazionali.

3. L'Area Euro e le Politiche della Banca Centrale Europea

Nel terzo trimestre del 2025, l'Eurozona ha registrato una crescita del Prodotto Interno Lordo pari allo 0,3%, evidenziando un ritmo di recupero superiore allo 0,1% del trimestre precedente. Nonostante il dato aggregato sia incoraggiante, il panorama europeo resta profondamente frammentato. Mentre la Spagna si conferma come il motore della crescita continentale grazie a una robusta domanda interna, le economie di Francia, Germania e Italia mostrano variazioni marginali, riflettendo una fase di sostanziale stagnazione industriale. La spesa delle famiglie nell'area Euro rimane frenata da un atteggiamento prudentiale: pur in presenza di redditi in crescita, l'incertezza geopolitica spinge i cittadini verso un aumento del tasso di risparmio.

In questo quadro, la Banca Centrale Europea ha mantenuto un orientamento monetario di attesa nelle sessioni di fine anno. Il tasso sui depositi è rimasto invariato al 2,00%, consolidando il percorso di allentamento iniziato nel 2024. La decisione di mantenere lo status quo deriva dalla necessità di verificare la tenuta del target inflazionistico del 2% nel medio termine, in un contesto dove la volatilità dei prezzi energetici e le tensioni commerciali internazionali rappresentano ancora un rischio per la stabilità dei prezzi. Per il 2026, si prevede che la dinamica salariale si stabilizzi, favorendo una crescita occupazionale modesta ma costante.

4. Il Sistema Italia

L'economia italiana ha dimostrato una tenuta significativa, chiudendo il terzo trimestre del 2025 con una crescita congiunturale dello 0,1% e un dato acquisito annuo dello 0,5%.

Sotto il profilo dell'offerta, si assiste a una biforcazione tra il terziario e l'industria. Il settore dei servizi, trainato dal turismo e dalle consulenze legate alla transizione digitale, si conferma il principale driver del PIL. Al contrario, il comparto manifatturiero e quello delle costruzioni risentono dell'esaurimento degli incentivi fiscali e delle difficoltà del settore automobilistico a livello europeo. Le prospettive per il 2026 appaiono comunque orientate a un cauto ottimismo, con una crescita stimata dello 0,8%. Tale accelerazione sarà supportata dalla ripresa dei consumi interni, favorita da un'inflazione sotto controllo e dalla capacità delle imprese italiane di mantenere quote di mercato nell'export ad alto valore aggiunto.

5. Mercato Energetico e Variabili Geopolitiche

Il mercato delle materie prime energetiche ha vissuto una fase di estrema instabilità tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026. Dopo una fase di calo dei prezzi, le quotazioni del greggio sono risalite verso i 65 dollari al barile a causa delle tensioni in Iran e degli effetti delle sanzioni internazionali. Tuttavia, le previsioni dell'International Energy Agency (IEA) suggeriscono che il 2026 sarà un anno caratterizzato da un eccesso di offerta globale, grazie all'aumento della produzione da parte dei Paesi OPEC. Un fattore di incertezza rimane il potenziale sblocco della produzione venezuelana, che potrebbe alterare gli equilibri di prezzo, sebbene la situazione politica del paese sudamericano continui a rappresentare un'incognita per gli investitori internazionali.

6. Innovazione nel Commercio: Il Modello dei *Lifestyle Center*

Nel corso del 2025, il settore del commercio al dettaglio ha completato una transizione spostando il focus dal prodotto all'esperienza. I centri commerciali si sono evoluti in “*hub esperienziali*”, adottando strategie di *Retail Entertainment* per contrastare la concorrenza dell'e-commerce. L'integrazione di piste di minigolf indoor, parchi gioco immersivi e aree di laser tag non rappresenta più una mera proposta accessoria, bensì una strategia di ancoraggio fondamentale. La riconversione di ampie superfici di vendita in aree dedicate all'intrattenimento, genera un aumento del tempo di permanenza dei visitatori tra il 30% e il 50% con una ricaduta diretta sulla redditività delle attività limitrofe (ad esempio ristorazione).

7. Digitalizzazione dei Servizi e *Identità Elettronica*

Un capitolo fondamentale dell'evoluzione economica del 2025 riguarda la metamorfosi tecnologica dei servizi essenziali al cittadino. Il settore delle cabine automatiche, storicamente legato alla fotografia cartacea, ha vissuto una rinascita grazie alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Questi dispositivi sono stati trasformati in terminali digitali capaci di interfacciarsi con i portali ministeriali per il rilascio dei documenti d'identità elettronici, garantendo la conformità agli standard internazionali ICAO.

Il principale driver di questo successo risiede nell'avvicinarsi della scadenza del 3 agosto 2026, data oltre la quale le carte d'identità cartacee non saranno più valide per l'espatrio. Tale obbligo normativo sta innescando una domanda di rinnovi anticipati, posizionando le reti di cabine digitali come infrastruttura critica per la cittadinanza. Inoltre, l'integrazione di queste postazioni nelle strategie di Retail Media ha permesso di diversificare le entrate attraverso la pubblicità dinamica, creando un ecosistema integrato tra servizi al cittadino, innovazione tecnologica e comunicazione pubblicitaria.

8. Conclusioni e orientamenti per il futuro

In conclusione, l'esercizio 2025 ha evidenziato la capacità del sistema economico italiano di navigare in acque agitate, facendo leva sull'innovazione tecnologica e sulla trasformazione dei modelli di business tradizionali. Il successo del *Retail Entertainment* e l'evoluzione digitale dei servizi di fototessera dimostrano che la redditività futura risiede nella capacità di offrire valore aggiunto attraverso l'esperienza e la semplificazione burocratica. Per il 2026, si prevede che il completamento dei progetti legati al PNRR continuerà a sostenere gli investimenti, mentre il progressivo calo dell'inflazione dovrebbe consolidare la fiducia dei consumatori.

Le imprese e gli stakeholder istituzionali sono chiamati a mantenere un approccio prudente ma proattivo, pronti a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione digitale e dalle nuove

normative europee sulla sostenibilità. La gestione rigorosa della sicurezza e l'investimento costante in tecnologie immersive e di automazione saranno i pilastri su cui costruire una crescita duratura. Il monitoraggio attento delle tensioni geopolitiche globali e dell'evoluzione delle tariffe doganali rimarrà essenziale per proteggere le filiere produttive e garantire la competitività del sistema Paese nel lungo termine.

Operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio

Di seguito si elencano le operazioni straordinarie che hanno interessato il Gruppo nel corso del 2025.

- Il 24 luglio 2025 è stato il primo giorno di negoziazioni delle azioni ordinarie di Dedem S.p.A. a completamento del processo di ammissione alle negoziazioni su *Euronext Growth Milan (EGM)*, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La raccolta complessiva ad esito dell'offerta è stata pari a Euro 10.004.280 con l'emissione di n. 2.067.000 azioni ordinarie ad un prezzo di offerta pari ad Euro 4,84 per un flottante pari al 25%. Alla data di inizio delle negoziazioni la capitalizzazione della Società è stata di Euro 38.511.880.

Il CdA tenutosi il 28 luglio 2025 ha allocato la raccolta per Euro 1.000.000 ad incremento del capitale sociale che, pertanto, è ora pari a Euro 32.000.000,00 e per Euro 9.004.280,00 a costituzione della riserva di patrimonio netto denominata riserva da sopra-prezzo azioni.

- In data 25 aprile 2025 Tecnotron S.A.U. (controllata al 100% da Dedem S.p.A.) ha acquisito il 100% delle quote della società *Sicher Ocio y Diversion, S.L.* di diritto spagnolo, attiva nel settore della gestione di attrezzature leisure e di parchi giochi prevalentemente per bambini presso i centri commerciali.
- In data 29 luglio 2025 Dedem S.p.A. ha acquisito il 75% delle quote della società *Imaginaction S.r.l.* e la piena ed esclusiva titolarità del marchio "*Green Forest*" n. 3020 2400 0127 123 depositato il giorno 8 agosto 2024 all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Imaginaction S.r.l. è una società attiva nell'ambito dei *family entertainment center* dove sviluppa un concept inteso come miscellanea di attrazioni fisiche, digitali e interattive nonché giochi tradizionali all'interno di ambienti completamente tematizzati ispirati al mondo delle foreste.

- In data 29 luglio 2025 Leisure Group Italia S.r.l. (controllata al 100% da Dedem S.p.A.) ha acquisito il 100% delle quote delle società *Wappy Livorno S.r.l.*, *Wappy Brianza S.r.l.* e *Wappy Siracusa S.r.l.* e la piena ed esclusiva titolarità del marchio "*Wappy*" n. 3020 1900 0041 370 concesso il giorno 6 febbraio 2020 dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Le società acquisite, attive nel settore della gestione di locali e aree giochi per bambini e teenagers presso centri commerciali e pubblici esercizi, sono state successivamente fuse per incorporazione nella Leisure Group Italia S.r.l. con effetto dal 1° gennaio 2026.

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

Nell'esercizio 2025 sono proseguite molte delle attività strategiche avviate nell'esercizio precedente.

Nel segmento *fototessera* è continuata la migrazione verso il sistema operativo *linux*, che ha consentito ridurre a meno di 200 macchine, quelle ancora operative con il vecchio sistema. Entro la prima metà del 2026 tutte le apparecchiature saranno allineate alla stessa versione del software. Questo importante risultato consentirà di avere una gestione più efficiente dei nuovi sviluppi, eliminando la necessità di garantire la compatibilità delle nuove funzionalità su due diversi sistemi operativi. la compatibilità delle nuove funzionalità su due diversi sistemi operativi. la compatibilità delle nuove funzionalità su due diversi sistemi operativi. la compatibilità delle nuove funzionalità su due diversi sistemi delle nuove funzionalità. Questo importante risultato consentirà di avere una gestione più efficiente dei nuovi sviluppi, eliminando la necessità di garantire la compatibilità delle nuove funzionalità su due diversi sistemi operativi.

Nel corso del 2025 è stato avviato un importante processo di redistribuzione sul territorio delle apparecchiature del segmento *leisure*, avendo di fatto completato l'ammodernamento del parco macchine installato. Questa redistribuzione, resa possibile solo a seguito dell'ammodernamento del parco completato, permette di posizionare apparecchiature più performanti nei centri con maggiore affluenza rendendo quindi più profittevoli, a parità di capex complessivo, gli investimenti effettuati in questo settore di attività. Questa redistribuzione, resa possibile solo a seguito dell'ammodernamento del parco macchine, permette di posizionare apparecchiature più performanti nei centri con maggiore affluenza rendendo quindi più profittevoli, a parità di capex complessivo, gli investimenti effettuati in questo settore di attività.

Nel primo semestre 2025 è continuato l'intenso carico di lavoro, avviato nel 2024, da parte di tutte le società e delle diverse aree di business del Gruppo per completare il processo di quotazione. Le attività hanno riguardato. Le attività hanno riguardato sia gli aspetti della *due diligence* sia in termini operativi per avvicinare i processi ed i numeri della società a quanto definito nell'ambito del piano industriale. Nel primo semestre 2025 è continuato l'intenso carico di lavoro, avviato nel 2024, da parte di tutte le società e delle diverse aree di business del Gruppo per completare il processo di quotazione. Le attività hanno riguardato sia gli aspetti della *due diligence*, sia gli interventi operativi necessari per allineare i processi e i risultati della *Società* a quanto definito nell'ambito del piano industriale. L'impatto trasversale di queste attività ha portato all'affinamento ed alla razionalizzazione dei processi aziendali che sicuramente condurranno ad una maggior efficienza futura.

Entrando nel dettaglio delle varie aree di business del Gruppo, il segmento della *fototessera* è stato e continua ad essere coinvolto da un importante piano di aggiornamento tecnologico delle apparecchiature. In particolare, nel corso dell'esercizio è stata completata l'installazione dei lettori di carta di credito (POS) su tutte le macchine con sistema operativo *linux*, questo ha consentito di spingere la propensione all'acquisto, soprattutto per il mondo dei prodotti "*fun*" orientato ad una clientela più giovane e per i nuovi prodotti digitali (es. *FotoTua*), attraverso i pagamenti cashless che sono passati da un iniziale 23% ad una media attuale del 28% circa degli incassi. Risulta interessante notare come il trend di crescita dei pagamenti tramite carte di pagamento sia in costante aumento, seppure non particolarmente rapido. Il progetto di dotare tutte le apparecchiature automatiche di lettori di carte di pagamento, ed a breve anche tutti i cambia gettoni, è parte del più ampio progetto di sostenibilità che il Gruppo sta perseguendo anche attraverso la riduzione della quantità di moneta cartacea e metallica da gestire con conseguente minore spostamento dei tecnici sul territorio. Sempre sulla stessa logica di efficienza operativa e di fidelizzazione dei clienti b2c,

nell'anno è stato installato su ulteriori 3 locali *leisure* il sistema di pagamento tramite Fidelity Card SACOA. Dal lato ricavi, il segmento *phototessera* ha incrementato a livello consolidato i ricavi che si sono attestati nel 2025 ad Euro 44.650 migliaia con un incremento del 5% sul 2024.

Passando al segmento *vendita apparecchiature 3D*, occorre segnalare che le dinamiche di vendita risultano fortemente influenzate da quelle del sistema delle agevolazioni fiscali (credito d'imposta industria 5.0). In particolare, diverse trattative hanno visto una chiusura nella seconda parte dell'anno con ricavi 2025 pari a Euro 4.730 migliaia in incremento rispetto agli Euro 3.754 migliaia del 2024.

Per quanto riguarda il segmento *leisure*, la raccolta di capitali derivanti dalla quotazione ha permesso di concretizzare le operazioni di acquisizioni descritte nel precedente paragrafo, finalizzate a consolidare la posizione del Gruppo come player primario dell'intrattenimento all'interno dei centri commerciali.

In particolare, l'acquisizione delle società *Wappy* ha consentito di aggiungere ulteriori 3 locali con un'offerta che si è allargata alla fascia di età dei teenagers ed alla fascia di utilizzo serale dei locali.

In coerenza con la più ampia strategia di Gruppo, le società *Wappy* come già illustrato in precedenza sono state incorporate per fusione nella controllata Leisure Group Italia S.r.l. Inoltre, anche in questi locali era presente il sistema di Fidelity già adottato dal Gruppo ciò che ha reso più facile l'integrazione dei nuovi locali nei processi aziendali.

Sempre con l'impiego dei proventi della quotazione è stata finalizzata anche l'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella società *Imaginaction S.r.l.*, già operante nel settore dei locali *leisure* dove ha sviluppato un format orientato al gioco fisico esperienziale ed alla fascia di età dei *toddlers* con il brand *Green Forest*. Lo stesso concept è stato adottato per l'apertura, alla fine del 2025, di un nuovo locale presso il centro commerciale The Wow Side di Fiumicino.

I nuovi format a marchio *Wappy* e *Green Forest* arricchiscono l'offerta che il Gruppo è in grado di fornire ai centri commerciali che rappresentano l'attuale principale partner di distribuzione per il settore *leisure*, con concept diversificati per target e fasce di età di riferimento.

L'esercizio 2025 chiude, quindi, con un utile consolidato di Euro 1.796 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 12.082 migliaia e delle imposte di competenza per Euro 581 migliaia, mentre i ricavi netti caratteristici consolidati assommano ad Euro 109.931 migliaia con un decremento del -3,11% rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda, infine, le risultanze del bilancio 2025 della sola Dedem S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025, si rileva un utile pari ad Euro 1.638 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.884 migliaia e delle imposte di competenza per Euro 474 migliaia, con ricavi netti caratteristici pari ad Euro 47.801 migliaia in calo del -1,63% rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, stante la buona liquidità la stessa assume valore positivo. Parimenti, la posizione finanziaria netta risulta più che buona, grazie alla consistenza della liquidità in essere attestata a circa 7,9 milioni a livello consolidato al 31 dicembre 2025 in incremento del 62,51% rispetto al precedente esercizio.

Il livello degli investimenti realizzati dal Gruppo è cresciuto complessivamente del 91,51% rispetto all'analogo periodo del 2024, comprendendo anche l'investimento nella quotazione. Se si

considerano solo gli investimenti in immobilizzazioni materiali, il livello nel 2025 è cresciuto del 8,85% rispetto al 2024. L'indebitamento finanziario verso le banche che è stato oggetto di un'importante operazione di rifinanziamento di cui si dirà nella sezione dedicata alla Gestione del rischio finanziario, è stato incrementato del 40,58% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente ma la componente a breve è stata, invece, ridotta del -13,47%. Per una migliore e più approfondita analisi, si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Il disposto del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile, introdotto dal D. Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della *Società* e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del **conto economico a valore aggiunto**;
- lo schema di riclassificazione dello **stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità**;
- i principali **indicatori finanziari**.

Infatti, i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico – riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro **destinazione** verso **soggetti esterni** o verso **soggetti interni**; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di “ricchezza distribuita” (ai soggetti partecipanti all'attività economica dell'impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l'ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico consolidato a valore aggiunto

DESCRIZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	111.360.947	97,44	114.866.933	97,38	-3.505.986	-3,05
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	-569.696	-0,49	7.202	0,00	-576.898	-8010,24
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.484.665	3,04	3.083.153	2,61	401.512	13,02
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	114.275.916	100,00	117.957.288	100,00	-3.681.372	-3,12
Rimanenze iniziali	12.190.870	10,66	13.695.405	11,61	-1.504.535	-10,98
Acquisti	29.418.629	25,74	32.349.648	27,42	-2.931.019	-9,06
Rimanenze finali	14.878.050	13,01	12.055.336	10,22	2.822.714	23,41
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	26.731.449	23,39	33.989.717	28,81	-7.258.268	-21,35

E DI CONSUMO						
Costi commerciali	3.809.242	3,33	3.615.326	3,06	193.916	5,36
Costi amministrativi	5.483.990	4,79	6.150.405	5,21	-666.415	-10,83
Costi generali	33.006.189	28,88	32.854.158	27,85	152.031	0,46
SPESE PER SERVIZI	42.299.421	37,01	42.619.889	36,13	-320.468	-0,75
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	45.245.046	39,59	41.347.682	35,05	3.897.364	9,42
Ricavi e proventi extra gestione caratteristica	1.173.633	1,02	994.284	0,84	179.349	18,03
Costi e oneri extra gestione caratteristica	1.291.450	1,13	1.000.484	0,84	290.966	29,08
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	45.127.229	39,48	41.341.482	35,04	3.785.747	9,15
Ammortamento delle immobilizzazioni	12.084.983	10,57	9.889.293	8,38	2.195.690	22,20
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	33.042.246	28,91	31.452.189	26,66	1.590.057	5,05

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi, oneri sociali	27.750.031	83,98	24.937.553	79,28	2.812.478	11,27
	Quota annua TFR - IFR	1.319.873	3,99	1.211.541	3,85	108.332	8,94
STATO	Imposte	580.662	1,75	892.094	2,83	-311.432	-34,91
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	1.595.232	4,82	2.204.931	7,01	-609.699	-27,65
SOCI E AZIONISTI	Utili	1.796.448	5,43	2.206.070	7,01	-409.622	-18,56
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		33.042.246	100,00	31.452.189	100,00	1.590.057	5,05

Conto economico a valore aggiunto separato Dedem

DESCRIZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	48.676.409	94,03	49.600.576	94,71	-924.167	-1,86
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	-153.564	-0,29	-36.778	-0,07	-116.786	317,54
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.240.724	6,26	2.805.495	5,35	435.229	15,51
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	51.763.569	100,00	52.369.293	100,00	-605.724	-1,15
Rimanenze iniziali	8.453.211	16,33	9.403.106	17,95	-949.895	-10,10
Acquisti	13.364.597	25,81	13.086.347	24,98	278.250	2,12
Rimanenze finali	8.805.788	17,01	8.453.211	16,14	352.577	4,17
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	13.012.020	25,13	14.036.242	26,80	-1.024.222	-7,29
Costi commerciali	2.326.580	4,49	2.230.407	4,25	96.173	4,31
Costi amministrativi	2.217.153	4,28	2.820.245	5,38	-603.092	-21,38
Costi generali	13.300.852	25,69	14.677.450	28,02	-1.376.598	-9,37

SPESE PER SERVIZI	17.844.585	34,47	19.728.102	37,67	-1.883.517	-9,54
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	20.906.964	40,38	18.604.949	35,52	2.302.015	12,37
Ricavi e proventi extra gestione caratteristica	1.077.512	2,08	461.450	0,88	616.062	133,50
Costi e oneri extra gestione caratteristica	712.089	1,37	276.405	0,52	435.684	157,62
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	21.272.387	41,09	18.789.994	35,87	2.482.393	13,21
Ammortamento delle immobilizzazioni	5.883.935	11,36	4.919.203	9,39	964.732	19,61
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	15.388.452	29,72	13.870.791	26,48	1.517.661	10,94

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi, oneri sociali	11.237.141	73,02	10.212.178	73,62	1.024.963	10,03
	Quota annua TFR - IFR	742.909	4,82	649.385	4,68	93.524	14,40
STATO	Imposte	473.597	3,07	387.039	2,79	86.558	22,36
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	1.296.677	8,42	2.071.985	14,93	-775.308	-37,41
SOCI E AZIONISTI	Utili	1.638.128	10,64	550.204	3,96	1.087.924	197,73
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		15.388.452	100,00	13.870.791	100,00	1.517.661	10,94

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presentati un aggregato di "attività di breve termine" e un aggregato di "attività di medio-lungo termine" (attività consolidate). Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi "passività di breve termine", "passività di medio-lungo termine" (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il "capitale netto" (equity). L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente "coperte" con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente "coperte" con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l'anno ma potrebbero essere necessari molti mesi). Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo

(immobilizzazioni). La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce “oltre l’esercizio successivo”;
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

Stato patrimoniale consolidato a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)

DESCRIZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	7.911.460	6,38	4.868.429	4,67	3.043.031	62,50
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	46.000	0,03	46.000	0,04	0	0,00
LIQUIDITA' IMMEDIATE	7.957.460	6,42	4.914.429	4,72	3.043.031	61,92
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	14.741.291	11,89	10.623.850	10,21	4.117.441	38,75
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	5.547.403	4,47	6.016.280	5,78	-468.877	-7,79
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	3.715	0,00	1.235	0,00	2.480	200,80
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	1.382.507	1,11	1.039.715	0,99	342.792	32,96
LIQUIDITA' DIFFERITE	21.674.916	17,48	17.681.080	16,99	3.993.836	22,58
Rimanenze	15.637.974	12,61	13.505.960	12,98	2.132.014	15,78
MAGAZZINO	15.637.974	12,61	13.505.960	12,98	2.132.014	15,78
ATTIVITA' A BREVE	45.270.350	36,52	36.101.469	34,69	9.168.881	25,39
Immobilizzazioni materiali	42.624.211	34,39	39.119.887	37,59	3.504.324	8,95
Immobilizzazioni immateriali	33.341.006	26,90	25.903.968	24,89	7.437.038	28,71
Immobilizzazioni finanziarie	2.199.041	1,77	1.972.977	1,89	226.064	11,45
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	502.344	0,40	952.217	0,91	-449.873	-47,24
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	78.666.602	63,47	67.949.049	65,30	10.717.553	15,77
TOTALE ATTIVO	123.936.952	100,00	104.050.518	100,00	19.886.434	19,11
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	13.550.269	10,93	15.674.715	15,06	-2.124.446	-13,55
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	19.244.625	15,52	19.472.191	18,71	-227.566	-1,16
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	6.156.660	4,96	6.217.452	5,97	-60.792	-0,97
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	5.678.240	4,58	3.275.930	3,14	2.402.310	73,33
PASSIVITA' A BREVE	44.629.794	36,01	44.640.288	42,90	-10.494	-0,02
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	8.293.533	6,69	7.445.326	7,15	848.207	11,39
Fondi per rischi e oneri	102.868	0,08	141.717	0,13	-38.849	-27,41
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	23.267.393	18,77	15.230.395	14,63	8.036.998	52,76
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.

Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	534.568	0,43	1.204.460	1,15	-669.892	-55,61
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	32.198.362	25,97	24.021.898	23,08	8.176.464	34,03
Capitale Sociale	32.000.000	25,81	31.000.000	29,79	1.000.000	3,22
Riserve	14.213.543	11,46	5.244.788	5,04	8.968.755	171,00
Utili/perdite portati a nuovo	-901.195	-0,72	-3.062.526	-2,94	2.161.331	-70,57
Risultato di bilancio	1.796.448	1,44	2.206.070	2,12	-409.622	-18,56
PATRIMONIO NETTO	47.108.796	38,01	35.388.332	34,01	11.720.464	33,11
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	123.936.952	100,00	104.050.518	100,00	19.886.434	19,11

Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario) separato Dedem

DESCRIZIONE	31/12/2025	%	31/12/2024	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	3.648.409	4,04	1.895.216	2,65	1.753.193	92,50
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	227.666	0,25	47.944	0,06	179.722	374,85
LIQUIDITA' IMMEDIATE	3.876.075	4,30	1.943.160	2,72	1.932.915	99,47
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	4.012.527	4,45	1.906.387	2,67	2.106.140	110,47
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	11.596.508	12,86	5.382.787	7,54	6.213.721	115,43
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	2.355.019	2,61	2.679.587	3,75	-324.568	-12,11
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	858.795	0,95	454.995	0,63	403.800	88,74
LIQUIDITA' DIFFERITE	18.822.849	20,88	10.423.756	14,61	8.399.093	80,57
Rimanenze	9.510.715	10,55	9.311.702	13,05	199.013	2,13
MAGAZZINO	9.510.715	10,55	9.311.702	13,05	199.013	2,13
ATTIVITA' A BREVE	32.209.639	35,73	21.678.618	30,38	10.531.021	48,57
Immobilizzazioni materiali	15.882.620	17,61	15.243.824	21,36	638.796	4,19
Immobilizzazioni immateriali	19.404.522	21,52	17.215.310	24,13	2.189.212	12,71
Immobilizzazioni finanziarie	22.350.850	24,79	16.806.586	23,55	5.544.264	32,98
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	292.888	0,32	398.318	0,55	-105.430	-26,46
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	57.930.880	64,26	49.664.038	69,61	8.266.842	16,64
TOTALE ATTIVO	90.140.519	100,00	71.342.656	100,00	18.797.863	26,34
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	7.258.337	8,05	12.780.389	17,91	-5.522.052	-43,20
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	12.382.550	13,73	8.842.681	12,39	3.539.869	40,03
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	2.255.013	2,50	2.535.471	3,55	-280.458	-11,06
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	1.019.751	1,13	1.007.339	1,41	12.412	1,23
PASSIVITA' A BREVE	22.915.651	25,42	25.165.880	35,27	-2.250.229	-8,94
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	5.394.098	5,98	4.644.693	6,51	749.405	16,13
Fondi per rischi e oneri	100.000	0,11	126.177	0,17	-26.177	-20,74
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	22.921.967	25,42	13.797.015	19,33	9.124.952	66,13
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	245.244	0,27	604.853	0,84	-359.609	-59,45
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.

PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	28.661.309	31,79	19.172.738	26,87	9.488.571	49,48
Capitale Sociale	32.000.000	35,50	31.000.000	43,45	1.000.000	3,22
Riserve	6.346.239	7,04	-2.625.155	-3,67	8.971.394	-341,74
Utili/perdite portati a nuovo	-1.420.808	-1,57	-1.921.011	-2,69	500.203	-26,03
Risultato di bilancio	1.638.128	1,81	550.204	0,77	1.087.924	197,73
PATRIMONIO NETTO	38.563.559	42,78	27.004.038	37,85	11.559.521	42,80
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	90.140.519	100,00	71.342.656	100,00	18.797.863	26,34

Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

Consolidato

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	3,96	6,64	-2,68	-40,36
ROI (%)	3,76	5,58	-1,82	-32,61
ROS (%)	4,19	5,06	-0,87	-17,19
Ebit	4.669.573,54	5.799.564,66	-1.129.991,12	-19,48
Incidenza OF (%)	1,96	2,49	-0,53	-21,28

Separato Dedem

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	4,43	2,07	2,36	114,00
ROI (%)	3,73	4,15	-0,42	-10,12
ROS (%)	6,95	6,03	0,92	15,25
Ebit	3.355.425,93	2.958.030,61	397.395,32	13,43
Incidenza OF (%)	3,35	4,85	-1,50	-30,92

Informazioni utili sugli indici

Evidenziamo anzitutto il **ROE (Return On Equity)** che è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato e il capitale netto: indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem. In particolare, a livello consolidato il valore del ROE pari al 3,96% è al di sopra del tasso risk free (stimato al 3,30% al 31/12/2025 per l'area Euro) mentre rimane ancora al di sotto del costo del capitale proprio (stimato al 8,50% al 31/12/2025 per l'Italia).

Per quanto concerne il **ROI (Return On Investment)** questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della

gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito nell'azienda. Esprime, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Anche in questo caso l'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem. Il valore assunto dall'indice pari a 3,76% a livello consolidato non è però soddisfacente in quanto inferiore al costo medio dei finanziamenti che la *Società* riesce ad ottenere dal sistema bancario (circa il 5,5% nel 2025).

Troviamo quindi il **ROS (Return On Sales)** che è dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. È quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato ma anche di sola Dedem. Considerando le diverse linee di business che convivono all'interno del Gruppo e che hanno marginalità diverse, il valore assunto dall'indice a livello consolidato pari a 4,19% può considerarsi soddisfacente ma l'obiettivo, già dall'anno in corso, è quello di incrementarlo ad un valore medio a livello consolidato nell'intorno del 7% agendo principalmente sulla riduzione di costi.

EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes, costituisce il risultato operativo dell'impresa prima delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato sia di sola Dedem ed indica che il Gruppo e la Dedem sono nelle condizioni di produrre buona redditività dalla gestione caratteristica utilizzando al meglio sia i fattori produttivi esterni (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, etc.) che i fattori produttivi interni (principalmente costo del lavoro).

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un deciso miglioramento dell'indice sia a livello consolidato sia a livello di sola Dedem. Ciò come conseguenza del doppio effetto rappresentato dal minor ricorso all'indebitamento finanziario rispetto all'esercizio precedente nonché dalla diminuzione dei tassi di interesse che sono iniziati a calare a partire dal secondo semestre 2024, tutto ciò ha comportato un significativo decremento degli oneri finanziari del -21% a livello consolidato e del -31% per la sola Dedem, nonostante la riduzione dei ricavi del -3% a livello consolidato e del -1,5% per la sola Dedem. Il valore assunto dall'indice pari a 1,96% a livello consolidato evidenzia la piena capacità del Gruppo di sopportare il peso degli oneri finanziari mantenendo l'equilibrio economico.

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

Consolidato

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	0,60	0,52	0,08	15,38
Indice di struttura allargato	1,01	0,88	0,13	14,77
Indice di rigidità degli impieghi	0,63	0,64	-0,01	-1,56
Indice di indebitamento	0,61	0,51	0,10	19,60
Indice di disponibilità	1,01	0,80	0,21	26,25

Separato Dedem

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	0,66	0,54	0,12	22,22
Indice di struttura allargato	1,16	0,93	0,23	24,73
Indice di rigidità degli impieghi	0,63	0,69	-0,06	-8,69
Indice di indebitamento	0,74	0,60	0,14	23,33
Indice di disponibilità	1,40	0,86	0,54	62,79

Informazioni utili sugli indici

L'**indice di struttura secco** è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Rispetto all'esercizio precedente l'indice è migliorato sia a livello consolidato sia a livello di sola Dedem sostanzialmente per effetto dell'incremento del patrimonio netto conseguente alla raccolta di quotazione. Si conta di migliorare ulteriormente questo indice già dal prossimo esercizio incrementando il patrimonio netto con gli utili che si genereranno.

L'**indice di struttura allargato** è dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un netto miglioramento sia a livello consolidato che di sola Dedem con l'indice che in entrambi i casi è superiore a 1, soglia che indica una situazione soddisfacente. Il miglioramento dell'indice è conseguenza sia dell'incremento del patrimonio netto derivante dalla raccolta di quotazione, sia dell'operazione di completo rifinanziamento del debito che ha spostato sul medio lungo termine il 65% dell'indebitamento bancario. Anche in questo caso si conta di migliorare ulteriormente l'indice già dal prossimo esercizio incrementando il patrimonio netto con gli utili che si genereranno.

L'**indice di rigidità degli impieghi** si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

Rispetto all'esercizio precedente l'indice è migliorato a livello consolidato e, in misura più marcata, a livello di sola Dedem. Il grado di rigidità, infatti, è tanto più marcato quanto più l'indice si avvicina all'unità.

L'**indice di indebitamento** è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

Rispetto all'esercizio precedente l'indice è aumentato sia a livello consolidato sia a livello di sola Dedem, principalmente per effetto dell'operazione sul debito realizzata a fine anno che ha incrementato l'indebitamento bancario spostandone, però, il peso sul medio lungo termine. L'indice in entrambi i casi permane ancora al di sotto dell'unità, soglia minima che indica una buona capitalizzazione. Si conta di migliorare questo indice già dall'esercizio in corso incrementando il patrimonio netto con gli utili che si genereranno.

L'**indice di disponibilità** è dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento dell'indice, più marcato a livello di sola Dedem, derivante in entrambi i casi prevalentemente dall'incremento delle attività di breve termine (crediti verso clienti e disponibilità liquide).

Consolidato

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	640.556,72	-8.538.819,73	9.179.376,45	-107,50
Indice di tesoreria	0,66	0,50	0,16	32,00
Giorni di giacenza magazzino	50,59	42,42	8,17	19,25
Giorni durata crediti	48,67	34,33	14,34	41,77
Giorni durata debiti	99,14	97,03	2,11	2,17

Separato Dedem

INDICE	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	9.293.987,88	-3.487.259,62	12.781.247,50	-366,51
Indice di tesoreria	0,99	0,49	0,50	102,04
Giorni di giacenza magazzino	70,93	68,43	2,50	3,65
Giorni durata crediti	30,58	14,85	15,73	105,92
Giorni durata debiti	144,71	98,66	46,05	46,67

Informazioni utili sugli indici

Il **capitale circolante netto** è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

L'indice assume valore positivo sia a livello consolidato e, in maniera meno marcata, a livello di sola Dedem. Il deciso miglioramento dell'indice è principalmente conseguenza dell'operazione di rifinanziamento dell'intero indebitamento bancario completata a fine 2025, con il ribilanciamento delle linee di credito a medio/lungo termine sicché attività a medio/lungo termine trovano ora sufficiente copertura nelle fonti di finanziamento a medio/lungo termine.

L'**indice di tesoreria** è dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente l'indice presenta un deciso miglioramento sia a livello di sola Dedem sia a livello consolidato principalmente per effetto della riduzione delle passività correnti conseguenti all'operazione di rifinanziamento del debito bancario. L'indice, prossimo all'unità per Dedem, segnala un buono stato di equilibrio finanziario e che la società è dotata di sufficiente liquidità, oltre a indicare la buona frequenza delle entrate rispetto alle uscite.

Si chiama **indice di rotazione del magazzino** il rapporto tra la quantità esistente in media in magazzino (la cosiddetta scorta media) e la quantità venduta di un determinato articolo in un certo periodo di tempo. L'indicatore esprime la durata media di permanenza dei beni in magazzino. L'incremento dei giorni di giacenza è generalmente da considerarsi un'indicazione negativa interpretabile come un segnale secondo il quale l'impresa non riesce a vendere le scorte che si accumulano in magazzino.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento dei giorni di magazzino, trascurabile per la sola Dedem (+2,5 giorni) più marcato a livello consolidato (+8,17 giorni).

L'**indice di durata media dei crediti** è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un peggioramento dei tempi d'incasso dai clienti sia per la Dedem con i DSO che salgono dai 14 giorni del 2024 ai 31 giorni del 2025, sia a livello consolidato con i giorni che passano da 34 a 49.

L'**indice di durata media dei debiti** è dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento dei tempi medi di pagamento concessi dai fornitori sia a Dedem sia a livello consolidato. Ciò testimonia l'ottima considerazione ed il grado di affidabilità che tutte le società del Gruppo vantano nei confronti dei fornitori.

Indicatori di risultato non finanziari

La presente sezione, coerentemente con il dettato del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile, introdotto dal D. Lgs. n. 32/2007, accoglie gli indicatori non finanziari che contribuiscono ad una più chiara informazione sulla situazione aziendale. In particolare, recependo le indicazioni contenute nel Documento n. 1 dell'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito IRDCEC), si evidenziano i cd. *key performance indicators* (KPI) relativi alle aree di seguito proposte.

Posizionamento di mercato

La quota di mercato detenuta, intesa come rapporto tra il fatturato della *Società* e la dimensione del mercato in ambito di *foto automatiche*, è rimasta pressoché invariata rispetto all'esercizio precedente, consolidando una posizione di oltre il 99% ad indicare che l'azienda occupa una posizione di vantaggio competitivo nel mercato italiano difficilmente colmabile da potenziali competitors nei prossimi anni. Inoltre, va evidenziato che l'unico altro grande operatore nel settore che opera all'estero e che cinque anni fa aveva deciso di entrare nel mercato italiano, agli inizi del 2024 ha preferito uscire dal territorio nazionale dopo aver installato circa 50 apparecchiature che in seguito sono progressivamente passate sotto la gestione della *Società*.

Durante l'anno sono state installate ulteriori 446 nuove apparecchiature delle quali 200 in nuovi punti vendita, dando evidenza che il mercato è ancora in grado di recepire ulteriori installazioni anche nei prossimi anni. Inoltre, vi è stata una crescita significativa dei prodotti *Fun* anche in presenza della crescita dei prodotti legati all'identità, andando a creare una quota di mercato del segmento *Fun* che era molto meno significativa negli anni precedenti, senza peraltro cannibalizzare il segmento identità.

Customer satisfaction

INDICATORE	NUMERO
Numero di Clienti nel 2025	35.068.508
Numero richieste Rimborsi per mancato funzionamento	66.876
Numero Rimborsi effettuati	46.057

INDICATORE	IMPORTO
BU Fototessera	
Numero foto emesse nell'anno	7.240.176
Numero reclami	44.677
Numero rimborsi effettuati	30.753
Importo complessivo rimborsi eseguiti	200.414 €

INDICATORE	IMPORTO
BU Leisure	
Numero giocate su macchine nell'anno	27.828.332
Numero reclami	22.199
Numero rimborsi effettuati	15.304
Importo complessivo rimborsi eseguiti	64.983 €

Questi dati segnalano l'elevata qualità del servizio offerto con riferimento alla fototessera con un numero di rimborsi per mancato funzionamento delle apparecchiature pari solo allo 0,42% in rapporto al numero di fototessera emesse. Il decremento rispetto al dato dello scorso anno (0,63%) è essenzialmente riconducibile alla stabilizzazione del sistema. Con l'incremento delle ristampe effettuate da remoto dal servizio clienti si prevede di riuscire a ridurre il numero di rimborsi necessari a fronte delle segnalazioni ricevute.

L'attenzione verso i nostri clienti continua ad essere un fattore di successo, soprattutto in un segmento di tipo b2c dove l'importo medio della singola vendita è molto contenuto. Ciò ha permesso di mantenere negli anni un livello di *customer satisfaction* particolarmente elevato. Come si può dedurre dai numeri riportati nelle tabelle di cui sopra, il livello di assistenza che il Gruppo

riesce a garantire permette di non avere significativi reclami da parte dei clienti. Resta una priorità quella di rendere il parco installato sempre più affidabile con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il numero di richieste di assistenza.

Efficienza dei fattori e dei processi

INDICATORE	NUMERO
Tempo medio riparazione per Macchina (Time to Fix)	1,6 giorni
Numero interventi sulle macchine	503.804 di cui per scassetamento 310.006

Il numero di interventi più alto rispetto all'esercizio precedente risulta essere legato all'incremento delle vendite e del numero di macchine installate. Non si ravvisa, quindi, un aumento della difettosità delle macchine.

Dettagliando per tipologia di apparecchiatura le attività di manutenzione abbiamo il seguente dettaglio:

INDICATORE	IMPORTO
BU Fototessera	
Tempo medio riparazione per Macchina (Time to Fix)	1,53 giorni
Numero interventi sulle macchine	210.963

INDICATORE	IMPORTO
BU Leisure	
Tempo medio riparazione per Macchina (Time to Fix)	1,74 giorni
Numero interventi sulle macchine	292.841

Da notare come il tempo di ripristino delle apparecchiature *leisure* si stia avvicinando a quello delle *fototessere* anche in seguito al continuo ammodernamento del parco ed alla standardizzazione dello stesso, come da politica messa in atto negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il ciclo di vendita relativo alla *Business Unit 3D*:

INDICATORE	IMPORTO
BU Vendita stampanti 3D	
Ricavi per dipendente	473.036
Tasso di novità di clienti e mercati	14,6%

La struttura della *Business Unit 3D* continua la fase di efficientamento e di più oculata gestione dei flussi di cassa soprattutto negoziando condizioni di pagamento migliori con i principali brand e distributori. Si conferma, poi, il trend positivo del segmento metallo avviato l'esercizio precedente, che ha comportato anche un incremento della percentuale di novità dei clienti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

I processi produttivi posti in essere dalla *Società* impattano in misura molto limitata sul territorio: l'emissione di sostanze inquinanti è stata ulteriormente ridotta in virtù dei notevoli investimenti realizzati per l'adeguamento degli impianti della nuova sede produttiva di Valenza ed il consumo delle risorse naturali è pressoché nullo.

Con riferimento all'impatto dei rischi e degli oneri ambientali sulla posizione finanziaria della *Società* nei confronti delle questioni ambientali, si segnala che non sussistono particolari criticità.

Per quanto riguarda il clima sociale, politico e sindacale, confermiamo che non si sono registrate, né sono prevedibili nel prossimo futuro, tensioni di alcun genere con e tra il personale. Al contrario, abbiamo constatato, con estrema soddisfazione, che fra i dipendenti regna un clima di buona collaborazione favorito certamente dall'atteggiamento dei vari capi reparto che si sono dimostrati esigenti ma comprensivi.

Le tabelle che seguono presentano in modo dettagliato la composizione media del personale, il grado di turnover, la formazione, le modalità retributive e gli eventi inerenti la salute e sicurezza dei dipendenti.

COMPOSIZIONE DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	TOT.
Uomini (numero)	3	12	37	150	52	254
Donne (numero)	==	2	38	8	15	63
Età media	64	54	48	47	31	49
Anzianità lavorativa media	13	11	13	14	1	10
Contratto a tempo indeterminato	2	14	75	158	67	316
Contratto a tempo determinato	1	==	==	==	==	1
Altre tipologie contrattuali	==	==	==	==	==	==
Titolo di studio: Laurea	3	4	10	==	8	25
Titolo di studio: Diploma	==	9	63	111	49	232
Titolo di studio: Licenza media	==	1	2	47	10	60

COMPOSIZIONE GRUPPO	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti	TOT.
Uomini (numero)	10	37	87	311	84	529
Donne (numero)	==	6	106	69	45	226
Età media	60	51	47	40	29	45
Anzianità lavorativa media	16	14	11	9	1	10
Contratto a tempo indeterminato	9	43	193	380	129	754
Contratto a tempo determinato	1	==	==	==	==	1
Altre tipologie contrattuali	==	==	==	==	==	==
Titolo di studio: Laurea	6	14	31	6	11	68
Titolo di studio: Diploma	4	24	140	244	105	517
Titolo di studio: Licenza media	==	5	22	130	13	170

TURNOVER DEDEM	01/01/2025	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria e cessioni	31/12/2025
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	2	==	==	==	2
Quadri	10	==	==	4	14
Impiegati	62	5	4	12	75
Operai	131	8	4	23	158
Apprendisti	60	22	5	-10	67
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	1	==	==	==	1
Quadri	==	==	==	==	==
Impiegati	==	==	==	==	==
Operai	==	==	==	==	==
Apprendisti	==	==	==	==	==

TURNOVER GRUPPO	01/01/2025	Assunzioni e acquisizioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria e cessioni	31/12/2025
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	9	==	==	==	9
Quadri	36	7	2	2	43
Impiegati	185	15	23	15	192
Operai	291	80	28	30	373
Apprendisti	119	39	14	-15	129
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	1	==	==	==	1
Quadri	1	1	==	==	2
Impiegati	1	==	1	==	==
Operai	2	6	1	==	7
Apprendisti	==	==	==	==	==

Come si rileva dalla tabella il grado di turnover è molto basso sia a livello di Gruppo sia di sola Dedem, a conferma del livello di fidelizzazione dei dipendenti, in linea con la politica aziendale volta a garantire i livelli occupazionali.

FORMAZIONE DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	==	==	==	==	43
Costi per la formazione	==	==	==	==	4.969 €

MODALITA' RETRIBUTIVE DEDEM	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Apprendisti
Retribuzione annua media lorda contratto a tempo indeterminato	89.893 €	56.472 €	28.877 €	33.024 €	22.772 €
Retribuzione annua media lorda contratto a tempo determinato	159.057 €	==	==	==	==

SALUTE E SICUREZZA DEDEM	Malattia	Infortunio	Maternità	Altro
Contratto a tempo indeterminato (ore anno)	19.630	478	894	==
Contratto a tempo determinato (ore anno)	==	==	==	==
Contratto a tempo parziale (ore anno)	1.536	==	54	==

Dal punto di vista del welfare aziendale, sono attive convenzioni con istituti finanziari per consentire ai dipendenti di richiedere mutui, cessioni del quinto e prestiti a condizioni vantaggiose. Nell'ambito del percorso ESG che la *Società* sta affrontando, sono in corso analisi e valutazione per adottare ulteriori strumenti di ampliamento delle politiche di welfare.

La *Società* ha avviato il processo di adesione alla definizione degli obiettivi ESG (di carattere ambientale, sociale e di governance) e alla redazione di idonea documentazione di rendicontazione della sostenibilità. Tale tipologia di rendicontazione non è obbligatoria per *Dedem* ma lo sarà con il recepimento della CSRD (*Corporate Sustainable Reporting Directive*) e, in ogni caso, rappresenta una rilevante opportunità per misurare, rendicontare e migliorare l'impegno della *Società* sulla sostenibilità. Per l'anno 2024 è stato predisposto il documento *Bilancio di Sostenibilità*, analogo documento è in corso di predisposizione per l'anno 2025.

Informazioni attinenti alla Sicurezza sul Lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.)

Nel corso del 2025 la *Società* ha proseguito l'attività di aggiornamento e revisione continua di tutta la documentazione inerente alla salute e sicurezza sul lavoro, in conformità al D.lgs. n. 81/08 e alla normativa vigente. Di seguito si riportano le principali attività svolte:

- Nomine addetti alle emergenze: il personale nominato risulta formato e addestrato secondo i programmi previsti;
- Nomina RLS: i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza hanno completato nel 2025 l'aggiornamento obbligatorio;
- Nomine RSPP: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è stato riconfermato e nominato in data 08/01/2025;
- Nomine preposti e dirigenti: il personale individuato è stato formalmente nominato e adeguatamente formato al fine di svolgere il ruolo assegnato;
- DVR e valutazione rischi specifici: tutta la documentazione è stata aggiornata tra maggio e settembre 2025. Nel corso del 2026 saranno effettuate nuove valutazioni presso le diverse sedi del Gruppo;
- Nomina medico competente: in data 05/05/2025 è stato nominato un nuovo medico coordinatore per tutte le società del Gruppo;
- Sorveglianza sanitaria: tutto il personale interessato ha svolto le visite mediche programmate, con rilascio dei relativi giudizi di idoneità.
- Formazione: sono stati organizzati i corsi in scadenza e quelli destinati ai neoassunti. Tutto il personale risulta formato in materia di salute e sicurezza, mediante attività sia in aula sia in modalità a distanza.
- Piani di emergenza e prove di evacuazione: sono state effettuate prove di evacuazione in tutte le sedi aziendali.
- Consegna DPI: è stato adottato un sistema mensile di controllo delle consegne dei dispositivi di protezione individuale, completo e costantemente aggiornato.

Nel 2025 si sono verificati 4 infortuni; il Servizio H&S ha attivato le procedure di audit previste.

La *Società* ha inoltre predisposto sul proprio sito istituzionale una sezione dedicata alle comunicazioni di compliance in materia di ambiente, salute e sicurezza, con l'obiettivo di rendere trasparenti i valori, i principi e le linee di comportamento che guidano l'operato quotidiano di tutti coloro che interagiscono, direttamente o indirettamente, con l'azienda.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la *Società* ha effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO (Euro)
Costi di impianto e ampliamento	3.593.579
Costi di sviluppo	982.365
Software e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	2.904
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	305.008

Altre immobilizzazioni immateriali	121.547
Terreni e fabbricati	1.030
Impianti e macchinario	3.111.629
Attrezzature industriali e commerciali	379.060
Altri beni	138.046

Mentre a livello consolidato il Gruppo ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO (Euro)
Costi di impianto e ampliamento	3.929.610
Costi di sviluppo	1.267.166
Software e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	9.895
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	416.547
Immobilizzazioni immateriali in corso	137.040
Altre immobilizzazioni immateriali	1.814.273
Terreni e fabbricati	172.057
Impianti e macchinario	5.483.667
Attrezzature industriali e commerciali	3.829.644
Altri beni	2.022.759

Per un commento su tali investimenti si rinvia a quanto esposto nelle rispettive Note integrative.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha condotto, portato a termine o avviato un totale di tredici progetti di ricerca e sviluppo. Tali iniziative hanno spaziato dalla realizzazione di nuovi prodotti al miglioramento dei processi produttivi e manutentivi. Di seguito viene presentato il relativo elenco sintetico.

▪ Progetto 1 – App Proprietarie

L'impegno nello sviluppo delle applicazioni mobili proprietarie *Dovunque* e *Impress Me* è proseguito con continuità. Tali App, dedicate alla commercializzazione di prodotti fotografici mediante pagamento dematerializzato, hanno consolidato le loro funzionalità principali: la localizzazione della cabina più vicina e l'acquisto del prodotto (*Dovunque*) e la stampa in cabina, via cloud, delle immagini presenti nella gallery dello smartphone (*Impress Me*). Nel primo semestre sono state rilasciate negli store la versione 1.7.6 di *Dovunque*, con miglioramenti nella gestione delle mappe, supporto ad Android 15, introduzione di un wallet unico, abilitazione di PayPal e integrazione con FotoTua, e la versione 1.6.2 di *Impress Me*, con aggiornamenti analoghi sulle mappe e sul supporto tecnico.

Nel secondo semestre, lo sviluppo ha compiuto significativi passi avanti verso le versioni 2.0 di entrambe le applicazioni. Per *Dovunque 2.0* si sono definiti i requisiti per il rimborso digitale automatico in caso di malfunzionamento, l'integrazione del pagamento dei bollettini PagoPA e l'invio di notifiche push, attraverso l'adozione del linguaggio Kotlin e di una nuova Graphical User Interface. Analogamente, per *Impress Me 2.0*, sviluppata con la stessa piattaforma tecnologica, si è approfondita la funzionalità di stampa P2P (peer-to-peer) per aumentare drasticamente la velocità di trasferimento delle immagini e superare gli attuali limiti quantitativi.

▪ Progetto 2 – FieldWorkForceManagement

Il progetto, sviluppato in collaborazione con l'Università di Cagliari (Dipartimento di Ingegneria Elettronica ed Informatica), ha l'obiettivo di automatizzare e ottimizzare la pianificazione degli interventi della manutenzione sul territorio attraverso un sistema euristico gossip-like, potenziato dalla piattaforma Gurobi. Dopo il successo del primo test su campo condotto nel primo semestre, che aveva coinvolto tre tecnici e oltre 100 apparati e dimostrato un risparmio stimato dell'8% su tempi e costi, sono stati effettuati ulteriori test nel secondo semestre. Queste successive campagne hanno tuttavia evidenziato delle difficoltà nell'ottimizzazione dei percorsi in scenari più complessi e densi di richieste. Tali criticità stanno richiedendo un'ulteriore fase di analisi e una revisione supplementare del codice algoritmico per garantire la piena affidabilità e scalabilità del sistema prima del suo impiego in ambiente produttivo. La realizzazione originale della soluzione euristica è stata oggetto nel I semestre del seguente articolo: *A Real-Time Heuristic for Large-Scale Workforce Task Assignment, Multi-Vehicle Routing, and Scheduling*; in pubblicazione su *TRANSACTIONS ON AUTOMATION SCIENCE AND ENGINEERING*.

▪ **Progetto 3 - Deepfake & Morphing nelle foto identità**

Questo fondamentale ambito di R&S, svolto in sinergia con l'Università di Cagliari e supportato anche dal co-finanziamento di un Dottorato di Ricerca, è volto a contrastare le contraffazioni nelle foto documento. Le attività del primo semestre hanno portato allo sviluppo di un codice di rilevamento *DeepFake/Morphing* e alla presentazione, a firma congiunta dell'Università di Cagliari e della DEDEM SpA, di uno studio alla IEEE International Joint Conference on Biometrics (8 settembre 2025) ed alla successiva pubblicazione del seguente lavoro: *Deep Data Hiding for ICAO-Compliant Face Images: A Survey*.

Nel corso del secondo semestre, il lavoro ha condotto a un risultato operativo tangibile: è stato integrato, all'interno del processo di acquisizione, stampa e upload delle foto identità, un sistema di protezione attiva contro i presentation attack denominato MADEM. Questo sistema è ora in produzione e contribuisce a garantire l'autenticità dei dati biometrici raccolti.

▪ **Progetto 4 – PagoPA**

Il progetto mira a trasformare le cabine fotografiche in punti di pagamento 24/7 per bollettini *PagoPA*, abbattendo il digital divide attraverso l'accettazione di pagamenti sia mediante l'uso di carte di credito che di contanti. Dopo il completamento dello sviluppo hardware e software e i test con il PSP (Satispay) nel primo semestre, l'attività del secondo semestre ha visto un traguardo operativo. È stata infatti installata e resa operativa "su strada" la prima cabina foto abilitata al servizio di pagamento *PagoPA*, segnando l'ingresso della Società in questo nuovo mercato di servizi al cittadino.

▪ **Progetto 5 – FotoTUA e Qualità**

Il progetto *FotoTua*, finalizzato alla consegna digitale delle foto stampate in cabina dietro esplicito consenso dell'utente, è stato esteso a tutto il parco macchine nel primo semestre, con miglioramenti al portale web dove comincia il percorso per la richiesta della propria foto digitale e alle integrazioni con il Progetto 6, DEDEM X. Nel secondo semestre, per elevare ulteriormente la qualità del servizio, è stato integrato nel processo di acquisizione, stampa e upload un modulo di controllo automatico della qualità dell'immagine. Tale modulo si basa sul codice OFIQ (Open Framework for Image Quality), un framework open-source originariamente sviluppato, nell'ambito del Progetto Europeo eu-LISA, per valutare oggettivamente la qualità delle

immagini facciali secondo lo standard ISO/IEC 29794. Lo scopo è garantire che ogni foto digitale consegnata al cittadino soddisfi rigorosi parametri tecnici di nitidezza, esposizione e assenza di artefatti, massimizzando la soddisfazione dell'utente finale.

▪ **Progetto 6 – DEDEM X e Kubernetes**

Per far fronte al carico crescente sul sistema di valutazione qualità immagini *DEDEM X*, dovuto all'espansione del progetto *FotoTua*, nel primo semestre è stata avviata una migrazione dell'infrastruttura verso un'architettura a container basata su Kubernetes. Questo approccio, alternativo alle soluzioni virtualizzate tradizionali, è stato scelto per migliorare la scalabilità, distribuire il carico di calcolo sulle GPU e ottimizzare i costi. L'implementazione ha consentito di gestire simultaneamente diversi workload di valutazione, mantenendo tempi di risposta contenuti e un'elevata affidabilità grazie a meccanismi di fallback. Nel secondo semestre l'infrastruttura è stata consolidata e ottimizzata, supportando in modo stabile il servizio in produzione.

▪ **Progetto 7 – Stegastamp**

Questo ambizioso progetto, co-finanziato con un secondo Dottorato di Ricerca presso l'Università di Cagliari, esplora tecnologie di watermarking steganografico per certificare l'autenticità delle foto identità. L'attività di ricerca fondamentale, portata avanti nel primo semestre dell'anno 2025 ha condotto alla seguente pubblicazione *Fragile Watermarking for Image Certification Using Deep Steganographic Embedding*, firmata congiuntamente dall'Università di Cagliari e dalla DEDEM SpA, presentata il 30 giugno 2025 durante la International Joint Conference on Neural Networks.

Inoltre, le tematiche del progetto sono state presentate alla Commissione Europea nel corso del secondo semestre, attraverso la candidatura del progetto AI-SHIELD al programma HORIZON dell'Unione Europea, nello specifico in risposta alla call "CIVIL SECURITY FOR SOCIETY". Il progetto AI-SHIELD propone un framework completo per proteggere il ciclo di vita dei permessi di soggiorno attraverso rilevamento di falsificazioni AI, watermarking e blockchain. Al 31/12/2025, la Società è in attesa dell'esito della valutazione da parte della Commissione Europea.

▪ **Progetto 8 – Credit Card Reader**

L'attività, volta ad ampliare e modernizzare i mezzi di pagamento nelle cabine, ha visto nel primo semestre l'aggiunta del canale di pagamento Satispay ai lettori di carta di credito esistenti. Nel secondo semestre, l'impegno si è concentrato sull'abbandono progressivo del vecchio protocollo MDB (MultiDrop BUS) a favore di un nuovo Interface Protocol (protocollo 95). Tale migrazione, attualmente in corso e che procede speditamente, permetterà un controllo più granulare e dettagliato dei lettori e delle transazioni, differenziandone le caratteristiche in base al prodotto o servizio offerto.

▪ **Progetto 9 – Antincendio su ATM Milano**

Su specifica richiesta del cliente ATM (Azienda Trasporti Milanesi), è stata realizzata una soluzione IOT innovativa per il monitoraggio di un modulo antincendio all'interno di una cabina foto.

Utilizzando la piattaforma Raspberry Pi già presente per la gestione del display esterno, è stato implementato un sistema di sorveglianza che, in caso di allarme o guasto, invia un evento in tempo reale al sistema centrale di Telemetria. In assenza di connettività, i segnali vengono memorizzati localmente e trasmessi non appena possibile, garantendo la tracciabilità degli eventi.

▪ **Progetto 10 – Ridere 2.0**

Il progetto ha riguardato lo sviluppo di un sistema di pagamento elettronico completo per l'attivazione di giostre e giochi elettromeccanici (kiddie). Il sistema si appoggia a una smart card, sia fisica che virtuale (dematerializzata su App), ricaricabile tramite contanti, carte di credito/debito o appositi chioschi. L'elettronica di bordo, dotata di lettore NFC/RFID, gestisce il pagamento in modalità totalmente offline, garantendo il servizio anche senza connettività, mentre le informazioni di utilizzo e diagnostica vengono trasmesse in cloud in differita per il monitoraggio remoto.

Nel periodo è stata completata una pedana prototipale con due giochi e un chiosco, utilizzata per l'omologazione del sistema. I test finali per il passaggio in produzione e l'ottenimento della certificazione sono stati svolti con successo.

▪ **Progetto 11 – Cleaner ed ODM**

Il sistema proprietario di telemetria e controllo del parco macchine è oggetto di evoluzione continua. Nel periodo in esame, due sono stati gli sviluppi principali:

- 1) l'implementazione di un sistema di analisi automatica *headless* in grado di processare milioni di record per individuare anomalie complesse e criticità nascoste, generando report in tempi rapidissimi;
- 2) l'automazione della creazione di Ordini di Manutenzione (ODM) o ticket, assegnati automaticamente ai tecnici a seguito del rilevamento di guasti certi. Nel corso dell'anno sono stati attivati e messi sotto controllo quattordici nuovi ODM per quattro diverse tipologie di apparecchiature, dopo un'intensa fase di test per ridurre i falsi positivi.

▪ **Progetto 12 – Test nuove periferiche di stampa**

L'attività di sperimentazione su stampanti e consumabili fotografici è routinaria. Nell'esercizio, n. 45 stampanti di un nuovo fornitore sono state sottoposte a stress test sia in laboratorio che sul campo. La qualità di stampa è stata misurata tramite spettrofotometro Barbieri, confrontando diverse combinazioni di firmware ed elettroniche. La combinazione più promettente è stata selezionata e il relativo test su strada è stato avviato e portato a termine nel secondo semestre, fornendo dati preziosi per le future decisioni di approvvigionamento.

▪ **Progetto 13 – Foto personalizzate con AI**

Nel corso del secondo semestre 2025, la *Società* ha sviluppato e avviato la sperimentazione di un nuovo prodotto fotografico divertente e innovativo. Questo servizio utilizza tecniche di Intelligenza Artificiale per modificare in tempo reale la foto acquisita del cliente, sostituendo il volto di un campione predefinito (come un calciatore, l'eroe di una saga fantasy o un personaggio di una serie televisiva famosa) con quello dell'utente stesso.

Il processo, che avviene in modo totalmente automatizzato nella cabina, genera una foto stampata di alta qualità e dal forte impatto emotivo, aprendo a nuovi segmenti di mercato nel campo della foto intrattenimento. Lo sviluppo ha riguardato sia l'addestramento di modelli AI specifici per il face swapping etico e di qualità, sia l'integrazione del motore di elaborazione nel flusso software della cabina.

▪ **Progetto 14 – Advertising**

Nel corso dell'esercizio 2025 la *Società* ha sviluppato e avviato la sperimentazione di un nuovo sistema per modificare da remoto le pubblicità sugli schermi esterni delle apparecchiature. Questo servizio, interrogando l'ERP SAP ed il sistema di telemetria, identifica il set di prodotti presenti in macchina e scarica da un repository centralizzato i video dei singoli prodotti o di promozioni specifiche. Questa metodologia di aggiornamento permette di tenere "allineate" pubblicità e prodotto in cabina in tempo reale e senza la necessità dell'intervento del tecnico di field, con il conseguente incremento di efficienza e la possibilità futura di pubblicizzare anche prodotti non della *Società* ma anche di terzi generando un'ulteriore linea di ricavo.

▪ **Progetto 15 – Casse Automatiche per locali**

Nel secondo semestre 2025 la *Società* ha finalizzato, partendo da un mockup di un partner, un progetto di casse automatiche per la gestione dei locali del *Gruppo*. La cassa, che integra tramite protocollo 95 i lettori Ingenico oltre ai registratori fiscali, è pensata per una gestione centralizzata dei listini dei prodotti venduti, la gestione a mezzo pistole barcode con i relativi EAN di tutti i prodotti/servizi venduti. Il tutto al fine di ridurre la gestione da parte degli operatori di sala del contante evitando errori ed ammanchi.

Si confida che il positivo avanzamento dei progetti di Ricerca e Sviluppo sopra descritti possa generare, nel medio periodo, significativi ritorni in termini di fatturato, efficienza operativa e sostenibilità, con ricadute favorevoli sui risultati economici della *Società*.

In particolare, i Progetti "*Applicazioni mobili proprietarie Dovunque, ImpressMe*", "*Canale di pagamento elettronico per kiddie*", "*Sistema FotoTua e controllo qualità immagini*", "*Sistema di rilevamento DeepFake e Morphing*", "*Foto personalizzate con AI*", "*Sistema Field Workforce Management (FWFM)*", "*Sistema di pagamento PagoPA*", "*Evoluzione del pagamento dematerializzato nelle apparecchiature*", "*Infrastruttura DEDEM X basata su Kubernetes*", "*Manutenzione Evolutiva sulla Telemetria*" e "*Sviluppi IOT*" come meglio descritti nel documento "*Relazione tecnica per la capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo*" a cui si rinvia per i dettagli, presentano le caratteristiche richieste

- dall'art. 2426, punto 5 del Codice Civile;
- dal principio contabile 24 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio dei Ragionieri, come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- dall'art.108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni,

e sono stati capitalizzati nell'attivo patrimoniale e verranno ammortizzati nel periodo di 5 anni.

I costi relativi agli altri progetti, invece, sono stati considerati quali costi di esercizio ed imputati interamente a conto economico. Per questi costi non si è, infatti, ritenuto opportuno capitalizzarli nell'attivo patrimoniale in quanto, pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo

finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto/processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) è una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i rapporti di seguito specificati con imprese controllate, collegate, controllanti e con società sottoposte al controllo di queste ultime:

Società controllata	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Leisure Group Italia S.r.l.	2.401.597	227.666	9.829.796	924.111	4.744.393	1.664.982
Tecnotron S.A.U.	-	-	786.611	900	1.715.313	7.701
Trust Technology Services S.r.l.	-	-	46.614	72.096	366.326	776.641
Imaginaction S.r.l.	-	-	933.487	-	765.029	-
Totale	2.401.597	227.666	11.596.508	997.207	7.591.061	2.449.324

Altre parti correlate	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
DITTA RIZZI	-	-	-	-	25.576	528.184
SIMULACION Y FORMACION S.L.	-	-	107.289	-	1.138	-
Totale	-	-	107.289	-	26.714	528.184

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

La Vostra Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre entità.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno trascorso ha consolidato in modo significativo la posizione di mercato del Gruppo nelle diverse Business Unit, anche come conseguenza degli importanti investimenti effettuati nell'anno precedente. Ulteriore impulso è stato dato dalle operazioni di acquisizione effettuate a valle del processo di quotazione che hanno arricchito l'offerta soprattutto nel mondo *leisure*. Da notare, inoltre, come questa strategia di crescita prevalentemente per linee esterne è stata applicata sia in Italia sia in Spagna. È stata, poi, costituita a novembre del 2025 la controllata di diritto polacco *Leisure Group Polska Sp. z.o.o.* ancora non operativa, della quale Dedem detiene il 55% del capitale, in questo modo il Gruppo oltre che in Italia e Spagna ha allargato il proprio business anche in Repubblica Ceca e si espanderà, ora, anche in Polonia.

Le scelte produttive e di investimento continueranno nel 2026 in linea con quelle del precedente esercizio in attuazione del piano industriale pluriennale, concentrandosi su progetti e strategie con potenzialità di generare una maggior marginalità economica percentuale complessiva. In tale direzione è andata nel 2025 la completa dismissione delle attività *a volume* nel segmento ICT, nonché gli investimenti in progetti orientati all'efficientamento della filiera produttiva ed alla fidelizzazione dei clienti in tutti i settori, in modo particolare quelli legati ai segmenti *fototessera* e *leisure*.

Per quanto riguarda il settore della *fototessera*, continuerà il percorso di ottimizzazione nella distribuzione delle apparecchiature già presenti sul territorio con l'obiettivo di redistribuire quelle che hanno una bassa marginalità riposizionandole su nuovi punti vendita più profittevoli, nonché il piano di *refurbishing* sulle apparecchiature ritirate anche utilizzando parte del magazzino a bassa rotazione costituito da parti di ricambio, contenendo quindi gli investimenti in capex a parità di numero di macchine e con l'obiettivo atteso di avere un incremento dell'incasso medio per singola apparecchiatura e, quindi, una maggior marginalità.

Sempre per quanto concerne la BU *fototessera*, nello scorso esercizio si è provveduto ad installare sulla quasi totalità del parco il prodotto *FotoTua* che consente al cliente di poter ricevere, con un incremento di prezzo di € 1, la *fototessera* in formato elettronico insieme alla tradizionale *striscia* cartacea. Il completamento della versione attuale del software di valutazione delle foto in modo automatizzato e quindi senza l'intervento umano, ha permesso una rapida distribuzione sul territorio di questo servizio e per il 2026, avendo constatato che i clienti lo utilizzano in modo significativo, si prevede con la progressiva adozione del prodotto la possibilità di incrementare il prezzo di vendita dagli attuali € 6 a € 7 offrendo il servizio *FotoTua* su tutte le foto vendute.

Infine, sempre in relazione al segmento *fototessera* nell'ultimo periodo dell'esercizio appena concluso è stato implementato un nuovo prodotto *fun* basato su sistemi di intelligenza artificiale il cui rilascio è previsto nel mese in corso, questo prodotto avrà un prezzo intermedio tra i normali prodotti *fun* ed i prodotti *identità* e dovrebbe consentire un incremento della marginalità relativa a questo segmento.

Passando al settore "*leisure*", nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto alla definizione delle macchine che verranno prodotte sotto licenza attraverso la filiera di fornitori asiatici e che diventeranno progressivamente la maggior parte del parco installato. Questa scelta strategica porterà all'acquisto di apparecchiature ad un costo inferiore rispetto a quelli attuali, mentre il know-how e le risorse interne che prima erano dedicate alla produzione verranno progressivamente spostate verso l'assistenza e la manutenzione del parco garantendone, quindi, la più alta affidabilità e la maggior capacità di generare ricavi. Questa scelta deriva anche dalla necessità di un ammodernamento del parco apparecchiature della società controllata *Tecnotron* che, con l'acquisizione avvenuta nel 2025 della società *Sicher*, si posiziona ora come uno dei due player principali del territorio spagnolo per quanto concerne l'intrattenimento all'interno dei centri commerciali.

Avendo ottenuto l'autorizzazione per l'utilizzo del sistema proprietario di pagamento con carte Fidelity attraverso la tecnologia NFC, anche per il segmento *leisure* si inizierà in modo consistente a spostare la modalità di pagamento verso sistemi digitali, così come già fatto nel segmento *fototessera*. L'uso sempre più spinto verso pagamenti digitali porterà al Gruppo una serie di

benefici sia in termini di cassa, rendendo immediato l'accredito dell'incasso, sia di risparmio sull'acquisto di nuovi gettoni e, soprattutto, porterà ad un importante efficientamento sui costi di raccolta, contazione e rendicontazione degli incassi. Con l'introduzione nel 2026 del pagamento digitale nel settore *leisure* sarà possibile unificare in una sola "app" tutte le applicazioni di pagamento del Gruppo, consentendo al cliente retail di poter gestire con un unico account tutti i servizi offerti. Questo, inoltre, permetterà di avere informazioni in automatico sulla clientela di tipo b2c che finora era di difficile identificazione. Il risultato atteso sarà un approccio di gestione CRM verso i clienti retail che permetterà l'invio di promozioni e, in generale, una profilazione abilitante all'aumento dei ricavi complessivi.

Sempre legato alla *BU Leisure*, con l'acquisizione delle società *Wappy* e *Imagination* di cui si è detto nel paragrafo delle operazioni straordinarie, nel 2026 la strategia di investimento sarà orientata, per quanto concerne i locali, nell'identificazione del miglior format commerciale in base alle opportunità che i diversi centri commerciali potranno presentare. Si prevede, quindi, un incremento del numero di store presenti sul territorio e la definizione di policy di investimento che vedono i negozi del Gruppo come punti di attrazione all'interno dei centri.

Sempre in coerenza con la logica strategica di gestione di macchine automatiche, nel secondo semestre dell'esercizio appena concluso è stata avviata la sperimentazione di un nuovo tipo di apparecchiature nel segmento *Vending*. A differenza di altri player del settore, la qualificata presenza del Gruppo all'interno dei centri commerciali ha permesso di individuare un segmento non ancora presidiato nel settore del vending non food e la Società sta sviluppando partnership con produttori e brand primari, come LEGO. Questo nuovo settore permetterà di migliorare l'efficienza operativa delle risorse all'interno dei centri migliorando i tempi di impiego di tutto il personale tecnico e sfruttando la gestione centralizzata degli acquisti.

Passando al settore *ICT*, un focus importante è stato fatto al fine di avere un corretto bilanciamento tra tempi di incasso dai clienti (DSO) e di pagamento ai fornitori (DPO), privilegiando e concentrando gli acquisti su quei fornitori che concedono condizioni di pagamento migliori; inoltre, l'anno scorso sono state definite chiare strategie mirate al miglioramento della marginalità attraverso l'introduzione di nuovi prodotti/servizi a valore riducendo in modo significativo le attività a bassa marginalità ereditate dai rami di azienda acquisiti nel 2023. Nel 2026 sarà sviluppata anche l'attività legata alla partecipazione diretta a gare e bandi di primo rilievo, mentre fino ad oggi il Gruppo ha offerto i propri servizi solo tramite system integrator, ed anche questa scelta strategica contribuirà al miglioramento della marginalità complessiva.

Come già rappresentato nel paragrafo delle operazioni straordinarie, la Società nel 2025 è stata impegnata nel completamento delle attività di due diligence previste dal progetto di quotazione che ha portato all'obiettivo di avviare le negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Growth Milano nel mese di luglio scorso. I proventi della quotazione consentiranno al Gruppo di raggiungere una crescita più rapida sia in una logica di espansione territoriale (anche internazionale) che di ammodernamento delle apparecchiature al fine di poter erogare prodotti/servizi sempre a più alto valore e, quindi, migliorando margini e utili.

Strettamente correlata all'operazione della quotazione ed immediatamente a valle di questa, nel mese di novembre 2025 la Società ha completato con un pool di primarie banche un'importante operazione di finanza strutturata che ha consentito di realizzare i seguenti obiettivi: (i) il

rifinanziamento dell'intero debito bancario del *Gruppo*, (ii) l'ottenimento di linee capex dedicate per supportare gli investimenti in Italia e all'estero nel biennio 2026/2027; (iii) l'ottenimento di una linea RCF dedicata al supporto del circolante. Questa operazione di finanza strutturata, affiancata alla raccolta di quotazione, consentirà la piena realizzazione del piano industriale del *Gruppo* così come presentato agli investitori in sede di road show di quotazione.

I risultati del 2025 hanno confermato il miglioramento delle marginalità, pur in presenza della contrazione dei ricavi per scelta strategica come illustrato in precedenza, in coerenza con i budget redatti e ciò ha consentito di confermare gli obiettivi strategici di medio termine, potendo quindi confermare le previsioni del nuovo *Business Plan* riferito all'orizzonte temporale 2026 – 2028 che convalidano i parametri fondamentali che dovrebbero consentire di raggiungere gli obiettivi di significativa crescita, sia organica che inorganica, che sono il risultato delle strategie commerciali e delle scelte di investimento adottate.

La *Società*, coerentemente con il proprio ruolo di leader del settore, continuerà a cogliere le opportunità che rafforzano la sua presenza sul mercato per elevare ulteriormente il proprio livello di servizio.

Di seguito indichiamo le principali linee di azione che interesseranno ricavi e costi nell'anno in corso:

1. Incremento dei ricavi

Al fine di aumentare i ricavi e di avere una presenza sempre più capillare, è prevista l'installazione di ulteriori apparecchiature *phototessera*. Inoltre, la graduale introduzione dei nuovi prodotti *FotoTua* e *VintageIA* e, in generale, di servizi evoluti nelle cabine porterà ad un incremento anche della marginalità.

Il nuovo settore *Vending* porterà nella fase finale del 2026 una nuova linea di business che ricalca nella quasi totalità i modelli operativi del *Gruppo*, con conseguente incremento dei ricavi senza significative variazioni dei costi fissi.

Inoltre, in considerazione del fatto che il segmento *leisure* ha confermato la sua capacità di realizzare nuovi spazi di crescita, continuerà il processo di espansione anche in mercati esteri con l'apertura di nuovi locali. Infine, con il nuovo sistema di pagamento digitale si ritiene di poter incrementare anche le vendite sul parco installato attraverso campagne pubblicitarie mirate sui clienti fidelizzati.

2. Contenimento dei costi

Avendo definito in modo puntuale i fabbisogni per gli investimenti nell'anno in corso, sarà possibile pianificare con tutti i principali fornitori la consegna di periferiche e semi lavorati a prezzi più competitivi ma, soprattutto, con la definizione delle linee di prodotto da importare sarà possibile abbattere il costo medio delle capex. Inoltre, continuando la migrazione a sistemi "single board" ed a sistemi di pagamento digitali si avrà una contrazione dei costi di gestione della monetica. Infine, è stata definita una più stringente politica della gestione del personale in tema di fruizione di ferie e permessi così da evitare significativi accumuli di ratei non goduti alla fine dell'anno, ciò porterà ad una riduzione del costo del lavoro riferita alla componente di permessi e ferie non godute.

3. Gestione finanziaria dell'impresa

Nell'esercizio 2025 il *Gruppo* ha generato un flusso finanziario positivo riveniente dalla gestione operativa per Euro 13.283.134.

La *Società* è riuscita a far fronte a tutti gli impegni contrattuali precedentemente assunti.

Nel mese di novembre 2025 la *Società* ha completato con un pool di sei primarie banche italiane un'importante operazione di finanza strutturata articolata sulle seguenti linee di credito:

- 1) TLA1 per Euro 10.000.000 destinata al rifinanziamento dell'indebitamento bancario del Gruppo;
- 2) TLA2 per Euro 15.000.000 destinata al rifinanziamento dell'indebitamento bancario del Gruppo assistita da garanzia Sace Growth;
- 3) Capex Line Italia per Euro 10.000.000 assistita da garanzia Sace Growth;
- 4) Capex Line Estero per Euro 5.000.000 assistita da garanzia Sace Growth;
- 5) RCF per Euro 4.000.000 destinata al supporto del circolante.

L'operazione ha consentito di raggiungere importanti risultati sia in termini di riduzione del costo dell'indebitamento sia in termini di mix tra scadenze a breve e scadenze a medio lungo termine, con un conseguente miglioramento della sostenibilità del debito e dell'incidenza degli oneri finanziari. In particolare:

- Lo spread medio ponderato è stato ridotto dal 5,45% al 2,75% (entrambi comprensivi del costo della garanzia Sace);
- Le linee di finanziamento da gestire sono state ridotte da 30 a 8;
- L'incidenza dell'indebitamento a breve termine è passata dal 37% al 24%;
- L'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo termine è passata dal 63% al 76%.

Alla luce della situazione descritta, abbiamo effettuato una valutazione della capacità dell'impresa di far fronte alla posizione debitoria in essere (finanziaria e non) e quindi della solvibilità della *Società*. A tal proposito, è emerso che non si prevede alcuna eventuale o potenziale situazione di crisi finanziaria. I flussi di cassa prospettici, tenendo conto di tutto quanto sopra descritto, si ritengono adeguati a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate.

Riteniamo che le strategie intraprese per far fronte alle nuove sfide competitive potranno dare i loro frutti nell'esercizio 2026, nel quale prevediamo che la *Società* (ed il *Gruppo*) possa riprendere il processo di crescita dal lato dei ricavi e conseguire buoni livelli di redditività.

4. Continuità aziendale

Gli amministratori della *Società* hanno posto in essere tutte le misure e le azioni necessarie a garantire l'operatività aziendale ed il costante monitoraggio sulle capacità dell'impresa a far fronte ai propri impegni ed alle proprie obbligazioni. Misure ed azioni che continueranno nell'esercizio in corso.

Tali misure si sostanziano sia in azioni di mitigazioni dei rischi, sia nella tempestiva revisione dei budget e dei piani aziendali in funzione dell'evoluzione delle condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

A tal fine,

- non sono stati ravvisati impatti attuali o potenziali che potessero far venir meno il presupposto della continuità aziendale;
- non è stato necessario apportare svalutazioni ai valori delle attività di bilancio al 31 dicembre 2025 per perdite durevoli di valore;
- l'esercizio 2025 si è svolto con la continuità necessaria e con risultati economici pienamente soddisfacenti.

Ai fini delle valutazioni di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 14/2019 gli amministratori della *Società* eseguono un costante monitoraggio degli indicatori di eventuali segnali di crisi. A tal fine,

- non esistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni; le retribuzioni sono regolarmente corrisposte alle scadenze previste;
- i debiti verso fornitori terzi scaduti da almeno 90 giorni sono inferiori ai debiti non scaduti verso i medesimi;
- non esistono esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute;
- non esistono una o più esposizioni debitorie verso creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Riscossione) previste dall'articolo 25-novies, comma 1.

Gestione del rischio finanziario

Il D. Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394, che ha dato attuazione alla Direttiva CE 27 settembre 2001, n. 2001/65, ha introdotto il punto 6 *bis*) dell'art. 2428 del Codice civile che, in relazione all'uso di strumenti finanziari, richiede l'illustrazione degli obiettivi e delle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, di cui di seguito si propone una veloce disamina.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per l'attività della *Società* rivolta principalmente a consumatori finali che pagano il servizio prima della sua erogazione, tale rischio è nullo.

La massima esposizione al rischio di credito per la *Società* al 31 dicembre 2025 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2025	31/12/2024
Verso Clienti	3.021.538	1.710.324
Per crediti tributari	726.967	1.032.553
Verso Altri	1.079.804	310.866
Totale	4.828.309	3.053.743

I crediti verso clienti sono di natura commerciale relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria. Quanto ai crediti verso altri, sono originati da crediti verso i dipendenti per Euro 32.578, da anticipi

a fornitori per Euro 990.703, da depositi cauzionali per Euro 8.000 e da crediti diversi per Euro 48.523.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla *Società*. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. La solidità della struttura finanziaria è stata raggiunta grazie alla soddisfacente capitalizzazione della *Società* che ha garantito un livello di liquidità adeguato agli obiettivi di business, consentendo di mantenere un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

La Vostra *Società* al 31 dicembre 2025 aveva in essere i seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- a) Finanziamento chirografario in pool Intesa San Paolo (capofila), UniCredit (Banca Agente), BPM, BNL, ICCREA e BCC dei Colli Albani, di originari Euro 10.000.000 di durata 78 mesi più 6 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 275 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2026, con ultima rata prevista per il 31/12/2032. Il debito residuo al 31/12/2025 è di Euro 10.000.000 di cui Euro 9.230.769 con scadenza oltre i 12 mesi;
- b) Finanziamento chirografario in pool Intesa San Paolo (capofila), UniCredit (Banca Agente), BPM, BNL, ICCREA e BCC dei Colli Albani, di originari Euro 15.000.000 di durata 78 mesi più 6 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 275 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno a decorrere dal 30 settembre 2026, con ultima rata prevista per il 31/12/2032. Il debito residuo al 31/12/2025 è di Euro 15.000.000 di cui Euro 13.846.154 con scadenza oltre i 12 mesi;
- c) Finanziamento chirografario per investimenti Italia in pool Intesa San Paolo (capofila), UniCredit (Banca Agente), BPM, BNL, ICCREA e BCC dei Colli Albani, fino ad un massimo di Euro 10.000.000 di durata 72 mesi compresi 24 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 275 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno a decorrere dal 31 marzo 2028, con ultima rata prevista per il 31/12/2031. L'utilizzo avviene mediante singoli tiraggi da effettuare entro il 31/12/2027. Il debito residuo al 31/12/2025 è di Euro 1.000.000 di cui Euro 1.000.000 con scadenza oltre i 12 mesi;
- d) Finanziamento chirografario per investimenti Estero in pool Intesa San Paolo (capofila), UniCredit (Banca Agente), BPM, BNL, ICCREA e BCC dei Colli Albani, fino ad un massimo di Euro 5.000.000 di durata 72 mesi compresi 24 mesi di preammortamento, con tasso di interesse variabile Euribor 3 mesi e spread pari a 275 punti base all'anno. Il rimborso avviene attraverso rate trimestrali posticipate scadenti il giorno 31 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ciascun anno a decorrere dal 31 marzo 2028, con ultima rata prevista per il 31/12/2031. L'utilizzo avviene mediante singoli tiraggi da effettuare entro il 31/12/2027. Il debito residuo al 31/12/2025 è di Euro 500.000 di cui Euro 500.000 con scadenza oltre i 12 mesi;

Sui finanziamenti in pool di cui ai punti precedenti è previsto il rispetto dei seguenti parametri finanziari calcolati sul bilancio consolidato, da attestare alla data di calcolo del 31 dicembre 2025:

	COVENANT 2025	VALORE DI RIFERIMENTO 31/12/2025
PFN / EBITDA	$\leq 2X$	1,80
PFN / PN	$\leq 1X$	0,61

Come si può rilevare dalla tabella sopra riportata, i parametri finanziari risultano traggurati alla data del 31 dicembre 2025.

Per quanto riguarda, infine, il rischio di liquidità non si rilevano particolari criticità nel reperimento delle fonti di finanziamento a supporto delle attività operative e di investimento. La Direzione Finanza gestisce con particolare accuratezza i flussi di cassa ed il ricorso all'indebitamento bancario con l'obiettivo primario di garantire una gestione efficace ed efficiente delle risorse finanziarie.

Rischio di tasso di interesse

La *Società*, avendo contratto i finanziamenti descritti sopra, è moderatamente esposta alle potenziali variazioni dei tassi di interesse su passività finanziarie a tasso variabile, riferibili all'area Euro. Tuttavia, per mitigare tale rischio ha stipulato contratti derivati di copertura rischio tassi con le banche del pool (della tipologia *Interest Rate Cap "IRC"*) per i mutui di cui ai punti a), b) precedenti.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è nulla non essendovi esposizioni in valuta estera.

Rischio per garanzie rilasciate a terzi

La *Società* al 31 dicembre 2025 aveva in essere le seguenti garanzie per crediti di firma:

- Fidejussioni rilasciate a terzi Euro 980.104;
- Lettere di patronage a banche in favore delle controllate Euro 2.168.833.

Informativa su accertamenti fiscali e contenzioso tributario

La *Società* è stata oggetto di una verifica fiscale generale da parte del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma della Guardia di Finanza che ha riguardato i periodi d'imposta dal 2014 al 2018. Tale verifica si è conclusa in data 17 giugno 2022 con la notifica di un Processo Verbale di Constatazione (PVC) che riassume i rilievi avanzati dai verificatori e le proposte di recupero a tassazione di costi considerati non deducibili e di IVA considerata non detraibile.

A fronte del PVC la *Società* ha presentato all'Agenzia delle Entrate in data 1° agosto 2022 l'istanza di cui all'art. 6, comma 1, D. Lgs. n. 218/1997 al fine di richiedere la formulazione di una proposta di accertamento per valutare l'eventuale adesione. Unitamente all'istanza venivano anche presentate le controdeduzioni della *Società* rispetto ai rilievi avanzati dai verificatori.

Accogliendo l'istanza, in data 19 ottobre 2022 l'Agenzia delle Entrate invitava la *Società* al contraddittorio per attivare il procedimento di accertamento con adesione che si instaurava effettivamente in data 24 ottobre 2022. Al termine del procedimento ed a seguito di parziale riconoscimento delle ragioni evidenziate nelle controdeduzioni, che portava ad una significativa

riduzione della pretesa fiscale ipotizzata nel PVC, in data 24 novembre 2022 venivano sottoscritti gli atti di adesione con i quali sono stati definiti i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016. L'importo complessivo della definizione in adesione che la *Società* si è impegnata a pagare per tali annualità è pari a Euro 1.470.664,60 rateizzato in 16 rate trimestrali per Euro 1.424.309,82 ed in 8 rate trimestrali per Euro 46.354,78, di cui la prima rata è stata versata il 14 dicembre 2022. A fronte dell'adesione la *Società* ha rinunciato alla proposizione del ricorso tributario.

Per i periodi d'imposta 2017 e 2018 gli atti di adesione sono stati sottoscritti il 15 giugno 2023, con i medesimi criteri delle altre annualità a seguito di parziale riconoscimento delle ragioni evidenziate nelle controdeduzioni, che ha portato anche in questo caso ad una significativa riduzione della pretesa fiscale ipotizzata nel PVC. Inoltre, per tali periodi d'imposta la *Società* ha potuto beneficiare della riduzione delle sanzioni ad 1/6 del minimo edittale in applicazione della Legge n. 197/2022. L'importo complessivo della definizione in adesione che la *Società* si è impegnata a pagare per le annualità 2017 e 2018 è pari a Euro 675.588,05 rateizzato in 20 rate trimestrali, di cui la prima rata è stata versata il 05 luglio 2023. A fronte dell'adesione la *Società* ha rinunciato alla proposizione del ricorso tributario.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, attualmente sono pendenti i seguenti giudizi:

Ricorso presso la Corte di Cassazione proposto dalla Società e relativo ad un avviso di accertamento in materia di IVA per l'anno d'imposta 2013. La maggiore IVA contestata è pari ad Euro 13.650,00 oltre a sanzioni per Euro 17.062,50. Il giudizio di primo grado si è concluso a favore della Società mentre in secondo grado la CTR di Roma ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate e contro tale sentenza la Società ha proposto il ricorso per Cassazione attualmente pendente. Da segnalare che l'intero importo in contestazione, sanzioni incluse, risulta essere già stato pagato dalla Società in base alle norme sulla riscossione anticipata a seguito di soccombenza in Appello.

Ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado del Lazio (ex CTR) proposto dall'Agenzia delle Entrate e relativo ad un avviso di accertamento in materia di IRAP per l'anno d'imposta 2012. La maggiore IRAP contestata è pari ad Euro 3.133,00 oltre a sanzioni per Euro 3.133,00. Il giudizio di primo grado si è concluso a favore della Società.

Sono pendenti, infine, dei ricorsi tributari per Imposta Comunale di Pubblicità relativamente a contestazioni per le affissioni sulle cabine fototessera avanzate da alcuni Comuni per imposte, sanzioni ed interessi pari ad Euro 200.000 circa. Atteso che la giurisprudenza delle varie corti di giustizia tributaria sulla particolare materia non è uniforme ed in diverse pronunce anche favorevole alla Società, al 31 dicembre 2025 esiste in bilancio un fondo rischi specifico pari ad Euro 100.000.

Sedi secondarie

Si segnala che l'attività della Vostra *Società* viene svolta anche nelle seguenti sede secondarie/unità locali:

- 1) Via Variante di Cancelliera, 6/8 – 00072 Ariccia (RM);
- 2) Via Cancelliera, 14 – 00041 Albano Laziale (RM);
- 3) Via Quarto Negroni, 54 – 00072 Ariccia (RM);

- 4) Via Licinia, 3 – 00153 Roma
- 5) Via Matteo Cimarra, 48 – 92100 Agrigento
- 6) Via Agostino Depretis, 7/9 – 15121 Alessandria
- 7) Via Ticino, 39 – 14100 Asti
- 8) Via Magna Grecia snc – 70026 Modugno (BA);
- 9) Via Italia, 65 – 13900 Biella
- 10) Via dell'Industria, 14/16 – 72015 Fasano (BR);
- 11) Via Roma, 268 – 72015 Fasano (BR);
- 12) Via Tigellio, 38 – 09123 Cagliari;
- 13) Via Carrù, 2 – 12100 Cuneo;
- 14) Via Nazionale, 216 – 87064 Corigliano Calabro (CS);
- 15) Via Antonio Gandin, 52 – 16142 Genova;
- 16) Via Secchi, 9 – 73048 Nardò (LE);
- 17) Via della Chiesa, 2 – 57017 Collesalveti (LI);
- 18) Via Colle del Tufo, 13/A – 04012 Cisterna di Latina (LT);
- 19) Via dei Lavoratori, 134/136 – 20092 Cinisello Balsamo (MI);
- 20) Via Filippo Turati, 17/Bis – 54033 Carrara (MS);
- 21) Via Consalvo, 99/H – 80125 Napoli
- 22) Via Uditore, 20 – 90145 Palermo;
- 23) Via Martiri di Cervarolo, 1/B – 42015 Correggio (RE);
- 24) Via Bonacini Mons. G., 20 – 42015 Correggio (RE);
- 25) Via Rettilineo, 90 – 45034 Canaro (RO);
- 26) Via Mario Alfani, 82 – 84098 Pontecagnano Faiano (SA);
- 27) Via Giovanni Pascoli, 11/A – 07046 Porto Torres (SS);
- 28) Via America, 14 – 10071 Borgaro Torinese (TO);
- 29) Via Antonio Bardelli, 4 – 33035 Martignacco (UD);
- 30) Piazza della Repubblica, 25 – 21100 Varese;
- 31) Via Porara, 124 – 30035 Mirano (VE);
- 32) Via Rasia dal Polo snc – 36073 Cornedo Vicentino (VI);
- 33) Via Giuseppe Garibaldi, 5 – 37057 San Giovanni Lupatoto (VR).

Adozione del codice etico e del modello di organizzazione, gestione e controllo

La Società, nel costante tentativo di rafforzare la propria *corporate governance* e, più in generale, per accrescere la cultura aziendale e per sensibilizzare le proprie risorse su tematiche di primaria rilevanza, ha adottato un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (c.d. MOGC) prevedendo un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate, in ottemperanza a quanto disciplinato dal D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., recante la *“disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”*, secondo la quale gli enti rispondono in sede penale per illeciti commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

Costituiscono parte integrante del Modello sia un Codice Etico (documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento, le regole di comportamento, oltre all'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società stessa nei confronti dei terzi) sia un Sistema Sanzionatorio (specifico sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello stesso), debitamente approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione normativa ovvero per esigenze organizzative interne.

La Vostra Società, per rendere efficaci i documenti predisposti ed approvati e così come espressamente previsto dal sopra richiamato D. Lgs. n. 231/2001, ha istituito e nominato un Organismo di Vigilanza (c.d. OdV), in composizione collegiale, autonomo ed indipendente, che, dotato di un proprio Regolamento interno, vigila sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello nonché dei documenti parte integrante dello stesso, anche coadiuvato dall'audit interno e supportato da un referente appositamente designato all'interno del CdA.

Attualmente è in corso di revisione il MOGC per adeguarlo alle nuove previsioni in materia di reati presupposto di cui alle Leggi n. 22/2022 e n. 137/2023, mentre nel CdA del 11 marzo 2024 è stata approvata la versione aggiornata del Codice Etico.

Tutto il personale dipendente è stato oggetto di attività di formazione *online*, che ha comportato anche la verifica delle conoscenze acquisite sugli argomenti specifici grazie all'uso di un formulario necessariamente da compilarsi per poter definire terminata la formazione stessa.

Informazioni attinenti alla Privacy (Regolamento UE 679/2016 e ss.mm.ii.)

Alla data del 31 dicembre 2025 risulta consolidato il sistema con procedure, informative e moduli.

Nel dettaglio le attività svolte nel corso dell'esercizio possono essere così sintetizzate:

- Aggiornamento delle lettere informative privacy dei dipendenti, mediante l'utilizzo del sistema “Moduli” di Gsuite con acquisizione della “Presenza Visione ed accettazione” per le nuove risorse acquisite;
- Aggiornamento del registro dei trattamenti, archivio ed informative (particolare attenzione alla riconciliazione della documentazione afferente alla divisione HR);
- Completamento aggiornamento DPIA secondo lo standard riconosciuto dal Garante privacy;
- Aggiornamento procedure specifiche;

- Aggiornamento linee guida ed informative al personale per richieste di accesso alle e-mail successiva alle dimissioni del personale;
- Aggiornamento di un blog, che viene gestito dal DPO e dal gruppo di lavoro appositamente dedicato, nel quale vengono raccolte tutte le comunicazioni, informazioni, perplessità e richieste, con le relative risposte, fatte in materia di GDPR, sia da interni (dipendenti e/o collaboratori) che esterni all'azienda (clienti e/o fornitori);
- Gestione dati siti web: verifica ulteriore in merito ai dati raccolti sui siti della *Società*;
- Mantenimento della certificazione ISO/IEC 27001:2022, con riferimento agli aspetti di compliance relativi al GDPR;
- Rafforzamento del perimetro di compliance societario per integrazione delle procedure, dell'analisi dei rischi, della gestione degli incidenti in linea con la normativa europea sulla cybersecurity NIS2 (UE 2022/2555), recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 138/2024;
- Aggiornamento file e creazione moduli per nomina autorizzati al trattamento.

Sono state, inoltre, pianificate le seguenti ulteriori attività che verranno svolte nell'anno 2026:

- Creazione di nuove DPIA, a seconda delle esigenze;
- Aggiornamento periodico registro dei trattamenti ed archivio;
- Creazione nuove informative, a seconda delle esigenze;
- Pianificazioni audit per conformità agli aspetti GDPR;
- Analisi e risoluzioni in merito alle osservazioni dell'organismo di Audit SICERT durante la verifica di terza parte.

Adeguati assetti organizzativi ex art. 2086 Codice civile

Si evidenzia che la *Società*, alla data del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, si è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

Utile d'esercizio al 31/12/2025	Euro	1.638.128,34
A riserva legale	Euro	85.297,93
A copertura perdite precedenti	Euro	1.420.807,54
A copertura ris. riduzione cap.	Euro	132.022,87

* * * * *

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

ARICCIA (RM), lì 26 febbraio 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Ing. Rizzi

Il presente documento è firmato digitalmente dagli originari sottoscrittori.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Sede in Ariccia (RM) - VIA CANCELLIERA, 59

Capitale sociale Euro 32.000.000 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di RM e codice fiscale 00491530580

N. REA 00266475 di RM

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.629.996	402.721
2) Costi di sviluppo	1.600.283	874.742
3) Diritti brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	611.934	667.795
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	669.981	564.594
5) Avviamento	23.291.377	20.987.878
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	351.160	214.120
7) Altre immobilizzazioni immateriali	3.186.275	2.192.118
Totale immobilizzazioni immateriali	33.341.006	25.903.968
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.627.959	6.442.288
2) Impianti e macchinari	14.033.545	12.051.099
3) Attrezzature industriali e commerciali	18.728.453	18.349.206
4) Altri beni	3.234.254	2.277.294
Totale immobilizzazioni materiali	42.624.211	39.119.887
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	4.195	4.195
b) imprese collegate	314.492	310.052
d-bis) altre imprese	763.766	50.699
Totale Partecipazioni	1.082.453	364.946
2) Crediti:		
d bis) verso Altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.668	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.098.971	1.434.208
Totale verso altri	1.104.639	1.434.208
Totale crediti	1.104.639	1.434.208
4) Strumenti finanziari derivati attivi	11.949	173.823
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.199.041	1.972.977
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	78.164.258	66.996.832
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.004.099	9.926.338
4) Prodotti finiti e merci	3.633.875	3.579.622
Totale rimanenze	15.637.974	13.505.960
II) Crediti:		
1) verso Clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.296.787	9.825.253
Totale Crediti verso Clienti	13.296.787	9.825.253
3) verso collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	89.837
Totale Crediti verso collegate	-	89.837
5-bis) Crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.747.789	2.582.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	491.384	941.257
Totale crediti tributari	2.239.173	3.523.624
5-ter) Imposte anticipate	3.508.482	3.138.335
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.735.636	1.004.338
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.960	10.960
Totale Crediti verso altri	1.746.596	1.015.298
Totale crediti	20.791.038	17.592.347
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) Altre partecipazioni	3.715	1.235
6) Altri titoli	46.000	46.000
Totale attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	49.715	47.235
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.998.625	2.429.605
3) Denaro e valori in cassa	3.912.835	2.438.824
Totale Disponibilità liquide	7.911.460	4.868.429
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	44.390.187	36.013.971
D) RATEI E RISCONTI	1.382.507	1.039.715
TOTALE ATTIVO	123.936.952	104.050.518

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	32.000.000	31.000.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.004.280	-
IV) Riserva legale	2.214.702	350.000
V) Riserva statutaria	-	1.814.702
VI) Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva da riduzione capitale sociale	- 4.872.744 -	4.872.744
Varie altre riserve	7.820.724	7.820.724
Riserva da arrotondamento	2	2
Totale altre riserve:	2.947.982	2.947.982
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	9.081	132.104
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	- 901.197 -	3.062.526
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.798.024	2.206.070
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	47.072.872	35.388.332
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	37.500	-
UTILE (PERDITA) DI TERZI	- 1.576	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	35.925	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	47.108.796	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	102.868	141.717
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	102.868	141.717
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	8.293.533	7.445.326
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	225.156
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.569.861
Totale Obbligazioni	-	4.795.017
4) Debiti verso Banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.260.073	15.323.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.267.393	10.660.534
Totale Debiti verso Banche	36.527.466	25.983.942
5) Debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	290.196	126.151
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso altri finanziatori	290.196	126.151
6) Acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.735	55.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	151.735	55.684
7) Debiti verso Fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.092.890	19.416.507
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso Fornitori	19.092.890	19.416.507
12) Debiti tributari		
esigibili entro esercizio successivo	1.510.287	2.022.736
esigibili oltre l'esercizio successivo	264.568	634.460
Totale Debiti tributari	1.774.855	2.657.196
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
esigibili entro esercizio successivo	1.139.759	804.422
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale	1.139.759	804.422
14) Altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.506.614	3.390.294
esigibili oltre l'esercizio successivo	270.000	570.000
Totale Altri debiti	3.776.614	3.960.294
TOTALE DEBITI	62.753.515	57.799.213
E) RATEI E RISCONTI	5.678.240	3.275.930
TOTALE PASSIVO	123.936.952	104.050.518

CONTO ECONOMICO	31.12.2025	31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	109.930.183	113.454.512
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lav., semilav. e finiti	- 569.696	7.202
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	3.484.665	3.083.153
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	66.492	118.125
b) Altri ricavi e proventi	2.431.334	2.009.702
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	2.497.826	2.127.827
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	115.342.978	118.672.694
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	29.404.097	32.284.718
7) per servizi	16.086.544	17.953.114
8) per godimento di beni di terzi	23.839.469	21.795.134
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	21.819.617	19.737.568
b) oneri sociali	5.536.211	4.941.048
c) trattamento di fine rapporto	1.319.873	1.211.541
e) altri costi	394.203	258.937
Totale Costi per il personale	29.069.904	26.149.094
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammort. immobilizz. immateriali	4.502.352	3.198.091
b) ammort. immobilizz. materiali	7.579.705	6.691.202
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.082.057	9.889.293
11) Var. delle rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	- 2.687.180	1.640.069
14) oneri diversi di gestione	3.602.640	3.758.287
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	111.397.531	113.469.709
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	3.945.447	5.202.985
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
5) altri	88.760	256.640
Totale Altri proventi finanziari	88.760	256.640
17) interessi e altri oneri finanziari:		
e) altri interessi e oneri finanziari	1.616.871	2.278.895
Totale Interessi e altri oneri finanziari	1.616.871	2.278.895
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) utili su cambi	17.811	22.238
b) perdite su cambi	- 58.037	- 29.354
Totale utili e perdite su cambi	- 40.226	- 7.116
15+16-17±17BIS TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.568.337	- 2.029.371
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PAS. FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizz. finanz. non partecip.	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	75.450
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE Svalutazioni:	-	75.450
18-19 Totale rett. di valore attività finanziarie	- -	75.450
A-B±C±D Totale ris. prima delle imposte	2.377.110	3.098.164
20) Imposte sul reddito dell'esercizio,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	634.986	564.325
b) imposte relative agli esercizi precedenti	-	62.034
c) imposte differite	-	-
d) (Imposte anticipate)	- 54.324	265.735
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	-	-
Totale Imposte sul reddito dell'eserc., correnti, differite, anticipate	580.662	892.094
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.796.448	2.206.070
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	- 1.576	-
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	1.798.024	-

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2025	31.12.2024
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.796.448	2.206.070
Imposte sul reddito	580.662	892.094
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.528.111	2.022.255
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	575.818	578.566
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.481.039	5.698.985
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.319.873	1.211.541
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.082.057	9.889.293
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	75.450
Totale rettifiche elementi non monetari	13.401.930	11.176.284
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	17.882.969	16.875.269
Variazione del capitale circolante netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-2.132.014	1.653.387
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	-3.471.534	-2.351.080
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-323.617	5.295.431
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-342.792	-145.823
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.402.310	788.710
Altre variazioni del capitale circolante netto	819.302	-1.517.002
Totale variazione del capitale circolante netto	-3.048.345	3.723.623
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	14.834.623	20.598.892
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-201.147	79.953
(Imposte sul reddito pagate)	-878.676	-671.612
(Utilizzo dei fondi)	-471.666	-719.780
Totale altre rettifiche	-1.551.489	-1.311.439
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	13.283.134	19.287.453
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-11.764.406	-10.808.150
Disinvestimenti	436.294	409.290
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-12.300.099	-2.094.062
Disinvestimenti	275.904	-
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)		
(Investimenti)	-719.987	-39.195
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-2.480	-
Disinvestimenti	-	-
(Flusso finanziario derivante dal pagamento dei rami d'azienda)	-1.120.000	-636.710
(Incremento)/decremento Crediti finanziari	329.569	-564.614
(Incremento)/decremento altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-24.865.205	-13.733.441
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-962.468	3.321.846
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	161.769	22.445
Accensione finanziamenti	29.893.946	550.000
Rimborso finanziamenti	-19.244.908	-10.826.589
Accensione (rimborso) prestiti obbligazionari	-5.265.017	-470.000
MEZZI PROPRI		
Aumento di capitale a pagamento	10.041.780	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	14.625.102	-7.402.298
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.043.031	-1.848.285
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.868.429	6.716.714
di cui: depositi bancari e postali	2.429.605	4.145.730
denaro e valori in cassa	2.438.824	2.570.984
Disponibilità liquide a fine esercizio	7.911.460	4.868.429
di cui: depositi bancari e postali	3.998.625	2.429.605
denaro e valori in cassa	3.912.835	2.438.824

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025**PREMESSA**

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs. n. 127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. n. 127/1991.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 127/1991.

A tal fine la Nota Integrativa è, inoltre, corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato di esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione unitaria sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. n. 127/1991. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Tipologia	Nazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	% Possesto	Consolidamento
DEDEM S.p.A.	Controllante	Italia	Ariccia (RM)	32.000.000	Euro	=====	Integrale
LEISURE GROUP ITALIA S.r.l.	Controllata	Italia	Roma	14.000.000	Euro	100%	Integrale
TRUST TECHNOLOGY SERVICES S.r.l.	Controllata	Italia	Roma	6.000.000	Euro	100%	Integrale
TECNOTRON S.A.U.	Controllata	Spagna	Madrid	3.544.303	Euro	100%	Integrale
WAPPY BRIANZA S.r.l.	Controllata	Italia	Brescia	10.000	Euro	100%	Integrale
WAPPY LIVORNO S.r.l.	Controllata	Italia	Brescia	10.000	Euro	100%	Integrale
WAPPY SIRACUSA S.r.l.	Controllata	Italia	Brescia	10.000	Euro	100%	Integrale
IMAGINATION S.r.l.	Controllata	Italia	Ariccia (RM)	100.000	Euro	75%	Integrale

Nel corso dell'esercizio, l'area di consolidamento è variata in ragione dell'acquisizione, da parte della Controllante Dedem S.p.A., in data 29 luglio 2025, del 75% del capitale della Imagination S.r.l..

In pari data, la controllata Leisure Group Italia S.r.l., ha acquistato il 100% del capitale delle società Wappy Brianza S.r.l., Wappy Livorno S.r.l. e Wappy Siracusa S.r.l..

Si segnala inoltre che, nel corso dell'esercizio la controllata Tecnotron S.A.U. ha fuso per incorporazione le società Sicher Ocio Y Diversion S.L. e MCI Diversiones S.L.U.. Gli effetti contabili e fiscali di tale fusione hanno avuto effetto retroattivo alla data del 1° gennaio 2025.

Le società controllate e collegate non rilevanti in termini di significatività dei rispettivi saldi economico-patrimoniali non sono state oggetto di consolidamento. A tal proposito si segnala che, in accordo con quanto previsto dall'art. 27, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/1991, Leisure Group Czech S.r.o., data la non rilevanza dei valori economici e patrimoniali, non è stata oggetto di consolidamento.

Tutte le società controllate incluse nell'area di consolidamento chiudono il bilancio d'esercizio al 31 dicembre di ciascun esercizio.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate.

La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione:

- se positiva, è iscritta in una voce dell'attivo denominata "avviamento", purché soddisfi i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" (diversamente, qualora l'eccedenza, parzialmente o per intero, non corrisponda ad un maggior valore della partecipata, essa è imputata a Conto Economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione");
- se negativa è iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento" a meno che non sia relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli (in tale caso si contabilizza un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate).

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati eliminando saldi e operazioni infragruppo.

Queste operazioni hanno modificato i rispettivi risultati di esercizio e di conseguenza i rispettivi patrimoni netti delle società incluse nell'area di consolidamento. I bilanci così rettificati sono stati utilizzati per la formazione del Bilancio Consolidato.

È stata inoltre rappresentata la quota di competenza di terzi del risultato dell'esercizio, nonché il valore del patrimonio netto di loro spettanza.

Si segnala, infine, che non vi sono bilanci di società rientranti nell'area di consolidamento espressi in moneta di conto diversa dall'Euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile, il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione unitaria sulla Gestione.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, del

risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario fornisce informazioni, per il 2025 e per l'esercizio precedente, sull'ammontare e sulla composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio e sui flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento. Esso è redatto in forma scalare secondo il metodo indiretto.

La funzione della presente Nota Integrativa è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato è redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, Codice Civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997.

La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di Euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del Conto Economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B14) Oneri diversi di gestione.

I dati esposti nella presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Come previsto dall'articolo 2423 *ter*, comma 5, del Codice Civile, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa i relativi commenti. Sempre in relazione alle disposizioni di cui all'art 2423 *ter*, si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal Codice Civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, sono stati predisposti, a corredo della Relazione unitaria sulla Gestione, lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 5 e 2423 *bis*, comma 2 del Codice Civile.

Al ricorrere di specifiche fattispecie, talune voci del bilancio sono state riclassificate rispetto alla relativa classificazione del precedente bilancio d'esercizio e, conseguentemente, per una loro migliore rappresentazione, è stato adeguato il saldo comparativo.

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria alcuna correzione di errori rilevanti.

Nella presente sezione introduttiva della Nota integrativa sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423 *bis* e 2426 del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice Civile e presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. La direzione aziendale, infatti, ha valutato che il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito in un futuro prevedibile (almeno 12 mesi), non sussistendo significative incertezze sulla continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile interpretati e integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC, nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono i medesimi utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo.

Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato degli ammortamenti. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è imputato a ciascun esercizio in base alla residua possibilità di utilizzazione che è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di sviluppo sono capitalizzati quando risultano essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché quando soddisfano i criteri di identificabilità e misurabilità. Tali capitalizzazioni, inoltre, vengono rilevate quando si riferiscono ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede o possa disporre delle necessarie risorse. In tal senso, l'analisi di realizzabilità del progetto è, di regola, frutto di un processo di stima che dimostri la fattibilità tecnica del prodotto o del processo ed è connessa all'intenzione della direzione di produrre e commercializzare il prodotto o utilizzare o sfruttare il processo.

Parimenti, la rilevazione dei costi di sviluppo avviene ad esito di un'analisi di recuperabilità volta a verificare la sussistenza di prospettive di reddito tali da evidenziare che i ricavi che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo, i costi di produzione e di vendita che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari alla differenza fra i disavanzi da fusione relativi alle fusioni realizzate nel 2017 in relazione alla operazione di MBO, alla fusione realizzata nel 2018 con riferimento a Photo.Plus nonché alla fusione realizzata nel 2019 con riferimento a M.P. Group ed il valore degli stessi disavanzi attribuito agli elementi patrimoniali attivi. Nel corso dell'esercizio è stato inoltre rilevato l'avviamento derivante dalla fusione in Tecnotron S.A.U. della società Sicher Ocio Y Diversion S.L. e della sua controllata MCI Diversione S.L.U..

Ulteriore avviamento, acquisito a titolo oneroso, si è generato dalle operazioni di acquisto dei rami d'azienda "Selltek", "Prototek", "Arcadia", "Open1" nonché di quelli derivanti dalle operazioni concluse nel 2020, nel 2022 e nel 2023 relative al comparto "leisure".

L'avviamento da consolidamento include la differenza positiva risultante dall'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in società consolidate non allocata a ciascuna attività o passività identificabile acquisita in sede di primo consolidamento. Nel corso dell'esercizio 2025 si

è aggiunto anche l'avviamento derivante dal primo consolidamento delle società Wappy Brianza S.r.l., Wappy Livorno S.r.l., Wappy Siracusa S.r.l. e Imagination S.r.l..

Qualora vengano riscontrati indicatori di perdita durevole di valore, il valore degli avviamenti viene sottoposto ad un test di tenuta (c.d. *Impairment Test*).

La scelta del periodo di ammortamento dell'avviamento è stata effettuata dall'organo amministrativo in applicazione del principio contabile OIC 24, tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività cui l'avviamento si riferisce che consentono di valutare che la vita utile dello stesso sia certamente superiore ai cinque anni.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	Vita utile (anni)	Aliquota (%)
Costi di impianto e ampliamento	5	20
Costi di sviluppo	5	20
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	18-20	5,56 - 5
Marchio di commercio	In funzione della durata dei contratti e nei limiti di legge	
Aviamento	10-18-20	10-5,5-5
Migliorie su beni di terzi	Minore tra vita utile e durata del contratto	

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che hanno giustificato la svalutazione, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ecc.) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché

l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ecc.).

Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione, ecc.) e i costi generali di fabbricazione per la quota parte ragionevolmente imputabile al cespite e sostenuti nel periodo della sua fabbricazione.

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	Vita utile (anni)	Aliquota (%)
Fabbricati	33	3
Impianti specifici	5-7	15-20
Attrezzature industriali	4-7	15-25
Attrezzatura varia e minuta	7	15
Altri beni	5	20
Macchine elettroniche d'ufficio	5	20
Mobili d'ufficio e arredamenti	8 e 4 mesi	12

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente spesati nell'esercizio di acquisizione.

Partecipazioni

Le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture sono valutate al costo di acquisto.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, le partecipazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore viene totalmente o parzialmente ripristinato fino alla concorrenza, al massimo, del valore originario.

Le partecipazioni che non rappresentano un investimento durevole sono iscritte nell'attivo circolante. Tali poste sono valutate a costo specifico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al *fair value*. Per la definizione di strumento finanziario derivato e di *fair value* si fa riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, in particolare dai documenti IFRS 13 e IFRS 9.

Le variazioni del *fair value* sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad apposita riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 15, i crediti sono stati valutati al presunto valore di

realizzo alla data di chiusura dell'esercizio, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi d'insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni d'inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese.

Per i crediti per i quali, ancorché iscritti nell'attivo circolante, si prevede l'incasso oltre i dodici mesi, è data menzione in sede di commento delle singole voci dello Stato Patrimoniale e nei relativi prospetti di dettaglio.

Titoli

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

I titoli immobilizzati sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso in cui non sia possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non sia determinabile o gli effetti non siano rilevanti, i titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, i titoli vengono corrispondentemente svalutati. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante. Tali titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Per i titoli quotati, il valore di mercato è costituito dal valore di quotazione alla data di fine esercizio della Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati il valore di mercato è costituito invece dalla quotazione di titoli simili per affinità di emittente, durata e cedola.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato sulla base del costo medio ponderato (costo unitario per media mobile).

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi generali sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri: i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati sulla base del presumibile valore di realizzo; il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza dell'esercizio sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la data di effettiva sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto, pertanto, dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TFR

Il TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 Codice Civile e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Il TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e corrisponde al tasso interno di rendimento.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Laddove l'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulti irrilevante, in conformità a quanto disposto dai principi contabili nazionali OIC 19, i debiti sono stati valutati al valore nominale, ferma restando l'attualizzazione al tasso di interesse di mercato, qualora significativamente diverso dal tasso di interesse effettivo.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le passività sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi

Ai fini dell'individuazione e rilevazione dei ricavi, in aderenza alle disposizioni di cui all'OIC 34, si procede come segue:

1. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
2. identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
3. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
4. rilevazione dei ricavi.

Ad esito di quanto precede, i ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata dei contributi in conto esercizio.

Riconoscimento dei costi

I costi di acquisto sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione, o in presenza di acconti, al cambio corrente del giorno in cui gli acconti sono corrisposti.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio appena concluso e così come nei precedenti, non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica in applicazione dell'OIC 25, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio;
- Imposte sostitutive relative alla rivalutazione dei beni del Gruppo effettuate nell'esercizio;
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni);
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altre informazioni

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Tale adeguamento ha comportato la rilevazione a conto economico delle differenze (utili e perdite su cambi) e l'eventuale utile netto è stato accantonato in apposita riserva non distribuibile fino a realizzo.

Le vendite e gli acquisti con parti correlate sono effettuati sulla base di termini e condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni. I saldi aperti alla fine dell'esercizio non sono assicurati, non generano interessi e la regolazione avviene per cassa. Non sono state fornite, né sono state ricevute garanzie per i crediti e debiti contratti con parti correlate.

ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2427 DEL CODICE CIVILE

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli simili o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria di valore significativo.

*_*_*

NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 78.164.258**Immobilizzazioni immateriali – Euro 33.341.006**

La composizione della voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono di seguito esposti.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Saldo al 1° gennaio 2025	402.721	874.742	667.795	564.594	20.987.878	214.120	2.192.118	25.903.968
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	3.929.610	1.267.166	9.895	416.547	4.725.570	137.040	1.814.273	12.300.099
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	164	164	-	-	-	-
Dismissioni	-	-	-	-	-	-	275.904	275.904
Ammortamenti e svalutazioni	- 702.335	- 541.624	- 65.920	- 310.996	- 2.422.071	-	- 544.211	- 4.587.156
Totale variazioni	3.227.275	725.541	55.861	105.387	2.303.499	137.040	994.157	7.437.039
Saldo al 31 dicembre 2025	3.629.996	1.600.283	611.934	669.981	23.291.377	351.160	3.186.275	33.341.006

Costi di impianto e ampliamento - Euro 3.629.996

I costi di impianto e ampliamento evidenziano un incremento di Euro 3.227 migliaia ad esito della capitalizzazione, con il consenso del Collegio Sindacale come previsto dai principi contabili e dalla normativa applicabile, prevalentemente delle seguenti componenti di costo:

- Euro 2.678 migliaia relativi ai costi sostenuti nell'ambito del processo di quotazione (mercato *Euronext Growth Milan*) della Controllante avvenuto nel corso dell'esercizio. Nello specifico, sono stati capitalizzati i costi relativi alle spese legali e di *advisory*, nonché i costi sostenuti nei confronti dell'*Euronext Growth Advisor* e del *Joint Global Coordinator*. Sono stati capitalizzati, inoltre, i costi dei dipendenti e dei collaboratori che hanno contribuito alla gestione dei vari processi di Due Diligence, con particolare riguardo agli aspetti contabili, finanziari, legali, fiscali e di controllo di gestione.
- Euro 655 migliaia relativi ai costi sostenuti per il perfezionamento delle operazioni di acquisizione della società Imagination S.r.l., nonché delle società Wappy Brianza S.r.l., Wappy Siracusa S.r.l. e Wappy Livorno S.r.l.. Tali operazioni di acquisizione si sono concluse nel mese di luglio 2025 e, oltre a richiedere l'assistenza da parte di primari Studi legali esterni, hanno interessato trasversalmente molteplici funzioni aziendali, tra cui la Direzione Finanza, l'Ufficio Commerciale, l'Ufficio M&A e l'Ufficio Bilancio. Si precisa che il sostenimento di tali costi è risultato strumentale non solo all'acquisizione delle citate società, ma anche all'ampliamento dell'offerta commerciale, anche in termini di nuove configurazioni operative, di cui il Gruppo potrà beneficiare nel breve e medio termine.
- Euro 480 migliaia relativi ai costi sostenuti dalla Controllante per la creazione della Divisione Arcade e Vending finalizzata ad ampliare il portafoglio di servizi dedicati a tale attività, con relativa assistenza ai clienti, gestione merci e spedizione ricambi.

Oltre alle componenti di costo capitalizzate nell'esercizio, la voce contabile in commento accoglie, per Euro 103 migliaia, le capitalizzazioni effettuate negli esercizi precedenti dalla controllata Trust

Technology Services S.r.l. e relative ai costi sostenuti per finalizzare le operazioni di acquisizione dei rami d'azienda "Arcadia Tecnologie S.r.l.". (di seguito anche solamente "Arcadia") e "Open1 S.r.l." (di seguito anche solamente "Open1") e che sono ritenuti strumentali all'incremento della capacità operativa della società.

La capitalizzazione di tali costi è ritenuta, in aderenza alle previsioni di cui all'OIC 24, strumentale all'incremento della capacità operativa del Gruppo e la loro rilevazione, di natura prettamente non ricorrente, è stata effettuata ad esito di un'analisi di congruenza e di rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che ci si attende dagli stessi.

I costi di ampliamento sono ammortizzati in cinque anni e la relativa quota di competenza dell'esercizio risulta pari a Euro 702 migliaia.

Costi di sviluppo - Euro 1.600.283

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha sostenuto costi per lo sviluppo e l'implementazione del progetto "Digitalizzazione processi e servizi al cliente VISO" per complessivi Euro 1.267 migliaia. Tali costi, capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati iscritti ad esito di un'analisi volta a dimostrare la loro futura utilità, la correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri e la conseguente recuperabilità con ragionevole certezza.

La quota di ammortamento di competenza dei costi di sviluppo in oggetto risulta pari a Euro 541 migliaia.

Diritti brevetto industriale e di utilizzo delle opere d'ingegno - Euro 611.934

I diritti di brevetto industriale includono, prevalentemente:

- Euro 250 migliaia, relativi all'acquisizione del brevetto da *Lorane* in seguito all'operazione di MBO;
- Euro 324 migliaia relativi al brevetto funzionale al progetto patenti denominato "*patente one touch*".

Il brevetto acquisito dalla *Lorane* è ammortizzato in quote costanti in un arco temporale di diciotto anni, mentre il secondo, sempre in quote costanti, su un arco temporale di venti anni.

Concessioni, licenze e marchi - Euro 669.981

La voce in esame contiene prevalentemente il valore delle licenze software e risulta movimentarsi in ragione di incrementi per Euro 416 migliaia (relativi ad acquisizioni di applicativi ERP e a licenze afferenti ad implementazioni svolte presso i *Grandi Locali Leisure*), nonché dell'ammortamento dell'esercizio per Euro 311 migliaia.

Avviamento - Euro 23.291.377

L'avviamento scaturisce, prevalentemente, dal residuo ammontare da ammortizzare delle seguenti componenti rilevate nel corso del corrente esercizio e degli esercizi precedenti. Se ne fornisce il seguente dettaglio:

- disavanzo creatosi nella controllante in seguito alle operazioni di fusione avvenute nell'esercizio 2017 (di importo pari a Euro 10.864 migliaia al 31 dicembre 2025), nell'esercizio 2018 a seguito dell'incorporazione di Photo.Plus S.r.l. (di importo pari a Euro 914 migliaia al 31 dicembre 2025), nonché nell'esercizio 2019 a seguito dell'incorporazione di M.P. Group S.r.l. (di importo pari a Euro 1.309 migliaia al 31 dicembre 2025) e del ramo d'azienda "Selltek" (di importo pari a Euro 288 migliaia al 31 dicembre 2025);
- avviamento iscritto nel bilancio di Trust Technology Services S.r.l. derivante dall'acquisizione di un ramo di azienda "Prototek" pari ad Euro 163 migliaia, nonché, per Euro 527 migliaia, dall'avviamento generatosi ad esito dell'acquisto del ramo d'azienda Arcadia e, per Euro 1.157 migliaia, dall'avviamento generatosi a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da Open1. Tali acquisti sono avvenuti nel corso dell'esercizio 2023, rispettivamente in data 31 gennaio 2023 e 30 settembre 2023;
- avviamento iscritto nel bilancio di Leisure Group Italia S.r.l., per complessivi Euro 3.519 migliaia, derivante dall'acquisizione di rami d'azienda effettuati negli esercizi precedenti, nonché l'avviamento derivante dal primo consolidamento della controllata Happy Center Service S.r.l. acquistata a novembre 2018 e successivamente oggetto di fusione per incorporazione nell'esercizio 2019. L'avviamento iscritto nel bilancio di Leisure Group Italia S.r.l. accoglie, inoltre, l'avviamento iscritto a seguito dell'acquisto del ramo d'azienda DEDEM Automatica S.r.l. (ora DEDEM S.p.A.) avvenuto nel 2012 e l'avviamento riveniente dal conferimento, sempre da parte di DEDEM, del ramo d'azienda "Leisure", perfezionatosi nel 2019;
- avviamento iscritto nel bilancio della Tecnotron S.A.U. per complessivi Euro 1.769 migliaia e derivante prevalentemente dal disavanzo generatosi ad esito delle fusioni avvenute nell'esercizio della Sicher Ocio Y Diversion S.L. e della sua controllata MCI Diversiones S.L.U. La differenza tra il valore delle partecipazioni incorporate e il rispettivo valore del patrimonio netto acquisito è stata allocata ad avviamento in ragione della capacità delle società acquisite di generare benefici economici in un orizzonte temporale di medio-lungo termine tramite il posizionamento di mercato delle stesse;
- differenze derivanti dal primo consolidamento, avvenuto nell'esercizio, delle società Wappy Brianza S.r.l., Wappy Livorno S.r.l. e Wappy Siracusa S.r.l., pari a complessivi Euro 2.706 migliaia, oltre alla differenza da primo consolidamento della Imagination S.r.l. pari a Euro 171 migliaia. Anche in questo caso, tali differenze sono state ritenute espressione delle capacità prospettiche delle società acquisite di generare positivi flussi economici e finanziari in un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

La direzione del Gruppo ha ritenuto di ammortizzare l'avviamento nel modo seguente:

- l'avviamento generato dalle fusioni MBO del 2017, dalla fusione Photo.Plus e dalla fusione M.P. Group S.r.l. in un periodo massimo di 20 anni.
- l'avviamento di Leisure Group Italia S.r.l. generato dalla cessione del ramo d'azienda Dedem del 2012 e dal conferimento, sempre da parte di Dedem, del ramo d'azienda "Leisure" del 2019, in un periodo massimo di 18 anni;
- l'avviamento di Leisure Group Italia S.r.l., derivante dall'acquisizione della partecipazione in Happy Center Service S.r.l. nonché dall'acquisto di rami d'azienda effettuati negli esercizi precedenti, in un periodo massimo di 10 anni;
- l'avviamento derivante dall'incorporazione delle partecipazioni in Sicher Ocio Y Diversion S.L. e della sua controllata MCI Diversiones S.L.U. in un periodo massimo di 10 anni;
- l'avviamento derivante dalla differenza di annullamento delle partecipazioni in Wappy Brianza S.r.l., Wappy Livorno S.r.l., Wappy Siracusa S.r.l. e Imagination S.r.l. in un periodo massimo di 10 anni;
- l'avviamento di Trust Technologies Services S.r.l. generato dalle acquisizioni dei rami d'azienda Prototek, Arcadia e Open1, nonché l'avviamento "Selltek" iscritto nel bilancio della Controllante, in un periodo massimo di 10 anni;

La scelta della vita utile di ciascun avviamento è stata effettuata tenendo conto delle caratteristiche proprie dell'attività cui ogni avviamento si riferisce e della durata con cui si stima che ciascun avviamento manifesterà i suoi benefici. Tali aspetti consentono di valutare che la vita utile degli stessi sia certamente superiore ai cinque anni.

Con particolare riguardo alla recuperabilità dell'avviamento, alla data del 31 dicembre 2025 non si sono verificati *impairment indicators* e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad un impairment test sulla recuperabilità della voce contabile in commento.

Immobilizzazioni immateriali in corso - Euro 351.160

Nel corso dell'esercizio la controllata Leisure Group Italia S.r.l. ha capitalizzato costi per Euro 137 migliaia in relazione agli oneri sostenuti per l'implementazione del Progetto "Padel" avviato nel corso del precedente esercizio. I costi in oggetto saranno ammortizzati ad esito del completamento del citato progetto.

Altre immobilizzazioni immateriali - Euro 3.186.275

Le altre immobilizzazioni immateriali, riconducibili prevalentemente a lavori su beni di terzi (nello specifico i diversi GLL), nel corso dell'esercizio hanno registrato un incremento netto di Euro 994 migliaia, per effetto di acquisizioni per Euro 1.814 migliaia al netto dell'ammortamento di competenza pari a Euro 544 migliaia.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono agli allestimenti necessari per il set-up dell'iniziativa commerciale denominata "Green Forest - The WoW Side" presso il centro commerciale di Fiumicino (RM) effettuata nell'esercizio dalla controllata Imagination S.r.l. oltre che dai costi sostenuti dalla società acquistate nell'anno in relazione alle spese sostenute presso i centri commerciali in cui operano.

Si segnala, infine, che nella voce in commento risultano rilevati, per Euro 267 migliaia i costi sostenuti in relazione al "Progetto ICONA" e relativo, nello specifico, alla progettazione e alla realizzazione, effettuata in collaborazione con Pininfarina S.p.A., del nuovo *layout* delle cabine fototessera. I costi oggetto di capitalizzazione si riferiscono, inoltre, alle spese di sviluppo dei relativi hardware e software dedicati, alla realizzazione dei disegni industriali e alle spese di prototipazione.

Immobilizzazioni materiali – Euro 42.624.211

La composizione della voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono di seguito esposti:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Saldo al 1° gennaio 2025	6.442.288	12.051.099	18.349.206	2.277.294	39.119.887
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	172.057	5.483.667	3.829.644	2.022.759	11.508.127
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Rettifiche	-	-	-	-	-
Riclassifiche	256.279	366.822 -	3.000 -	363.822	256.279
Dismissioni	- -	175.727 -	289.714	29.148 -	436.294
Ammortamento	- 242.665 -	3.692.316 -	3.157.683 -	731.125 -	7.823.788
(Svalutazioni)/Riprese di valore	-	-	-	-	-
Totale variazioni	185.671	1.982.446	379.247	956.960	3.504.324
Saldo al 31 dicembre 2025	6.627.959	14.033.545	18.728.453	3.234.254	42.624.211

L'analisi dei movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati – Euro 6.627.959

La voce si riferisce agli edifici di proprietà delle Società del Gruppo e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata di Euro 186 migliaia prevalentemente in ragione dei costi sostenuti per attività di riqualificazione energetica e di coibentazione effettuati presso lo stabilimento di Valenza in cui opera la controllata Trust Technology Services S.r.l..

Impianti e macchinari – Euro 14.033.545

La voce si riferisce, prevalentemente, alle cabine fototessera e a *kiddie rides* e, nel corso dell'esercizio, evidenzia un incremento per Euro 1.982 migliaia, derivante dall'effetto netto tra gli incrementi, pari a Euro 5.484 migliaia, gli ammortamenti pari a Euro 3.692 migliaia e le dismissioni per Euro 175 migliaia.

Gli incrementi dell'esercizio risultano essere relativi, prevalentemente, a macchine fototessera VISO, oltre alle relative stampanti e ai componenti accessori. Nella voce in commento sono stati rilevati anche i beni e i macchinari apportati dalle società incorporate da parte della controllata Tecnotron S.A.U. per un valore complessivi di Euro 1.982 migliaia.

Le dismissioni dell'esercizio risultano essere relative a rottamazioni di macchine fototessera obsolete.

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 18.728.453

La voce comprende prevalentemente le attrezzature (essenzialmente identificabili in giochi, *kiddie rides*, pesca peluche) presso i GLL e le aree giochi. La voce in commento nell'anno ha subito un incremento netto di Euro 379 migliaia, derivante da incrementi per Euro 3.829 migliaia, dismissioni per Euro 290 migliaia e dagli ammortamenti di competenza, pari a Euro 3.158 migliaia.

Gli incrementi dell'anno si riferiscono ad attrezzature *leisure* prodotte internamente dal Gruppo, nonché da acquisti da altri operatori del settore. Tra gli incrementi dell'esercizio, inoltre, sono state classificate le attrezzature detenute dalle società acquistate nell'esercizio.

Le dismissioni, infine, risultano essere relative a rottamazioni e/o vendita di beni obsoleti.

Altri beni – Euro 3.234.254

Nella categoria degli altri beni trovano rilevazione, prevalentemente, mobili, attrezzature d'ufficio e automezzi. Nel corso dell'esercizio la voce contabile in commento evidenzia un incremento di Euro 957 migliaia, derivante dall'effetto combinato degli incrementi, pari a Euro 2.023 migliaia, degli ammortamenti dell'esercizio pari a Euro 731 migliaia e delle dismissioni pari a Euro 29 migliaia. Tra gli incrementi dell'esercizio, inoltre, sono state classificati i beni detenuti dalle società acquistate nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Gruppo, tramite la controllata Leisure Group Italia S.r.l., ha in essere un contratto di locazione finanziaria N. 2209890072 stipulato con ICCREA BancaImpresa S.p.A. in data 22 dicembre 2020 ed avente ad oggetto uno Scivolo a tunnel a spirale.

Nel seguente prospetto si forniscono le informazioni richieste dal comma 1, n. 22, Articolo 2427 Codice Civile, utili a ricostruire gli effetti connessi all'impiego del metodo finanziario.

Descrizione	Importo
Attività	
a.2) Beni in leasing finanziario (acquistati nel 2020)	43.817
a.3) Fondo ammortamento del precedente esercizio	38.339
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	5.477
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	-
relativi fondi ammortamento	43.817
Totale (a.6)	-
Passività	
c.1) Debiti impliciti all'inizio dell'esercizio	5.334
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3) Rimborsio delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	5.334
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine del periodo	-
di cui scadenti nell'esercizio successivo	-
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	-
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6-c.4)	-
e) Effetto fiscale	-
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	-

Nel seguente prospetto si forniscono le informazioni circa l'effetto sul risultato d'esercizio ai sensi del n. 22, Articolo 2427 Codice Civile, utili a ricostruire gli effetti connessi all'impiego del metodo finanziario:

Descrizione	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	434
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	7
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	5.477
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	- 5.036
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	1.410
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio	- 3.626

Si segnala che la durata contrattuale coincide con quella minima individuata dall'articolo 102, comma 7, del TUIR, per cui i canoni sono deducibili con lo stesso ritmo con cui sono imputati a conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 2.199.041

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie evidenziano una variazione in relazione alla movimentazione dei crediti immobilizzati, nonché all'oscillazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati (IRS), stipulati a fini di copertura dall'oscillazione dei tassi d'interesse a valere sull'indebitamento bancario, oltre alla movimentazione delle partecipazioni.

Partecipazioni – Euro 1.082.453

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle partecipazioni e la relativa movimentazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2024:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.195	310.052	50.699	364.946
Fondo svalutazione	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2025	4.195	310.052	50.699	364.946
Variazioni dell'esercizio				
Incrementi	-	4.440	713.067	717.507
Riclassifiche	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Totale variazioni	-	4.440	713.067	717.507
Saldo al 31 dicembre 2025	4.195	314.492	763.766	1.082.453

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate risulta connesso alla costituzione della Leisure Group Czech S.r.o. avvenuta nel corso del precedente esercizio e di cui la Controllante detiene il 51% del relativo capitale sociale. La costituzione della predetta società risulta strumentale allo sviluppo della *business unit* "Leisure" in Repubblica Ceca con un modello di *business* assimilabile a quello delle Leisure Group Italia S.r.l..

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate più rilevanti con la relativa movimentazione dell'esercizio:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato Estero	Capitale in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta in %	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore a bilancio o corrispondente credito
DEDEM OTOMATIK FOTOKABIN	TURCHIA	41.360	20.680	50%	-	-	-	57.052
SIMULACION Y FORMACION S.L.	SPAGNA	181.400	54.791	24,86%	-	-	-	249.000

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono state valutate con il criterio del costo e si riferiscono, prevalentemente, alla quota del 50% detenuta nella DEDEM Otomatik Fotokabin (Società di diritto turco) e alla partecipazione nella società spagnola Simulacion Y Formacion S.L., di cui il Gruppo detiene il 24,86% delle quote sociali.

Ai fini illustrativi si riporta in forma tabellare la comparazione tra il valore di carico della predetta partecipazione e la relativa quota di patrimonio netto di pertinenza, così come risulta dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla partecipata e relativo all'esercizio 2024:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio	Differenza tra valore di carico e PN
SIMULACION Y FORMACION S.L.	Spagna	181.400	- 80.969	139.428	34.662	24,86%	249.000	- 214.338

In riferimento alla recuperabilità del valore della partecipazione, la Direzione Aziendale ha ritenuto che il differenziale rispetto alla rispettiva quota di Patrimonio Netto non costituisca un *impairment indicator*, quanto piuttosto una ragionevole stima delle future utilità che la partecipata potrà riconoscere al Gruppo.

La movimentazione della voce di cui alle “altre imprese”, infine, si riferisce all’acquisto, da parte della Tecnotron S.A.U., di una quota partecipativa nella società 3DZ Abcise S.l. avvenuto in data 27 marzo 2025.

Crediti verso altri – Euro 1.104.639

Di seguito sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati verso altri.

	31-dic-24	Variazioni di periodo	31-dic-25	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Crediti immobilizzati verso altri	1.434.208 -	329.569	1.104.639	1.098.971	1.104.639
TOTALE	1.434.208 -	329.569	1.104.639	1.098.971	1.104.639

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono prevalentemente a depositi cauzionali per canoni di locazione e per fornitura di energia elettrica per le cabine fototessera.

La ripartizione dei crediti immobilizzati secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 44.390.187

Rimanenze – Euro 15.637.974

Di seguito sono dettagliati i movimenti delle rimanenze dell’esercizio.

	31-dic-24	Variazioni di periodo	31-dic-25
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.926.338	2.077.761	12.004.099
Prodotti finiti e merci	3.579.622	54.253	3.633.875
Totale	13.505.960	2.132.014	15.637.974

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, dei prodotti finiti e delle merci è valutato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente a:

- pezzi di ricambio per le apparecchiature fototessera ed ai materiali consumabili per le stesse apparecchiature;
- parti di ricambio utilizzate nello svolgimento delle attività di manutenzione e assistenza hardware della *business unit* ICT;
- licenze software destinate alla rivendita;
- merci ubicate presso i Grandi Locali gestiti dalla *business unit leisure* all'interno dei Centri Commerciali;
- componentistica utilizzata per la produzione dei *Kiddie Rides*;

- merci e materie prime ubicate presso i magazzini di Valenza ed Ariccia utilizzate per la vendita di stampanti 3D e l'attività di prototipazione e service 3D per conto terzi.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono rappresentate, principalmente, da componenti hardware commercializzati ad esito dell'acquisizione del ramo d'azienda Arcadia, nonché dai c.d. Kiddie Rides, stampanti 3D, prodotti internamente e componentistica utilizzata per la produzione che viene acquistata esternamente, come ad esempio le resine.

Non si rileva nessun gravame relativo alle rimanenze di magazzino.

Crediti – Euro 20.791.038

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante. Nella tabella che segue, in particolare, è esposta l'analisi delle loro variazioni dell'esercizio e le relative scadenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni di periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.825.253	3.471.534	13.296.787	13.296.787	-	13.296.787
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	89.837	-	89.837	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.523.624	-	1.284.451	1.747.789	491.384	2.239.173
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.138.335	370.147	3.508.482	3.508.482	-	3.508.482
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.015.298	731.298	1.746.596	1.735.636	10.960	1.746.596
TOTALE	17.592.347	3.198.691	20.791.038	20.288.694	502.344	20.791.038

Si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle categorie maggiormente significative di crediti iscritti nell'attivo circolante:

Crediti verso clienti – Euro 13.296.787

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'esercizio ma ancora da fatturare. Nel corso del 2025 la voce registra un incremento pari a Euro 3.471 migliaia. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

Crediti verso clienti	31-dic-24	Variazioni di periodo	31-dic-25
Crediti per fatture emesse	9.422.217	3.378.988	12.801.205
Fatture da emettere	442.412	91.494	533.906
(Note di credito da emettere)	-	1.052	1.052
(Fondo svalutazione crediti)	-	38.324	-
Totale	9.825.253	3.471.534	13.296.787

La variazione rispetto all'anno precedente deriva dal maggior valore del fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2025 rispetto al corrispondente periodo del 2024. Per una maggiore descrizione dell'andamento dell'esercizio, si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.). Nel corso dell'esercizio il predetto fondo non si è movimentato.

Fondo svalutazione crediti	Fiscalmente rilevante	Fiscalmente eccedente	Totale
Saldo iniziale	- 38.324	- -	38.324
Utilizzo fondo sval. crediti nell'esercizio	-	-	-
Rilasci del fondo nell'esercizio	-	-	-
Accanton.fondo sval. crediti nell'eserc.	-	-	-
Totale	- 38.324	- -	38.324

Al 31 dicembre 2025 i crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale ammontano a Euro 247 migliaia oltre ai crediti della controllata spagnola Tecnotron S.A.U., di importo pari a Euro 704 migliaia. Non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante – Euro 2.239.173

La composizione dei crediti tributari risulta essere la seguente:

Crediti tributari	31-dic-24	Variazioni di periodo	31-dic-25
Credito IVA	600.465 -	499.556	100.909
Credito IRES	139.077 -	22.201	116.875
Credito IRAP	84.997	20.103	105.100
Credit trib. per vers. in pendenza di contenziosi	104.786 -	20.101	84.685
Credito investimenti beni strumentali L. 160/2019	1.916.874 -	1.000.453	916.421
Altri crediti tributari	677.426	237.756	915.182
Totale	3.523.624 -	1.284.453	2.239.173

I crediti tributari si decrementano prevalentemente in ragione della movimentazione dei crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali (Legge 160/2019) il cui saldo, nel corso dell'esercizio, si è ridotto per Euro 1.000 migliaia. Nella voce "altri crediti tributari" di cui alla tabella che precede, trovano classificazione crediti tributari di natura eterogenea, tra cui crediti da Superbonus 110% acquistati dalla Controllante e di importo pari a Euro 189 migliaia. Si evidenzia che la quota compensabile oltre l'esercizio 2025 dei crediti tributari ammonta a Euro 491 migliaia e risulta afferire, prevalentemente, ai citati crediti da Superbonus 110% e ai crediti rivenienti dall'acquisto di beni strumentali 4.0.

Attività per imposte anticipate – Euro 3.508.482

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2025 registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio in relazione, prevalentemente, all'apporto derivante dalle imposte anticipate su perdite fiscali delle società incorporate dalla controllata Tecnotron S.A.U..

La movimentazione dell'esercizio, inoltre, afferisce alle differenze temporanee deducibili rivenienti dalla quota di ammortamento dei marchi concessi in uso, la cui aliquota civilistica è superiore a quella fiscale (art. 103 del TUIR), sia alla maggiore aliquota dell'ammortamento civilistico calcolata sulle quote di avviamento non affrancate. Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono state

stanziare imposte anticipate in relazione all'elisione, nell'ambito del processo di consolidamento, del *mark-up* relativo alla cessione infragruppo di beni strumentali.

Per un dettaglio delle movimentazioni degli esercizi precedenti e dell'esercizio in corso, si rimanda alla specifica sezione della presente Nota Integrativa dedicata alle Imposte sul reddito dell'esercizio.

Crediti verso altri – Euro 1.746.596

I crediti verso altri al 31 dicembre 2025 registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 731 migliaia; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

Crediti verso altri	31-dic-24	Variazioni di periodo	31-dic-25
Crediti verso dipendenti	112.258	774	113.032
Fornitori c/anticipi	708.761	736.277	1.445.038
Depositi cauzionali in denaro	28.960	5.176	34.136
Crediti diversi	165.319 -	10.930	154.389
Totale	1.015.298	731.297	1.746.596

La movimentazione dell'esercizio risulta essere ascrivibile principalmente a maggiori anticipi a fornitori, al netto di minori crediti diversi.

Disponibilità liquide – Euro 7.911.460

Si riporta di seguito la composizione della voce:

Disponibilità liquide	31-dic-24	Variazioni di periodo	31-dic-25
Depositi bancari e postali	2.429.605	1.569.020	3.998.625
Denaro e altri valori in cassa	2.438.824	1.474.011	3.912.835
Totale	4.868.429	3.043.031	7.911.460

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 sono riferite a depositi di conto corrente per Euro 3.998 migliaia, nonché a denaro e valori in cassa per Euro 3.912 migliaia.

Il valore delle disponibilità di cassa si riferisce prevalentemente alla liquidità da scassettare presente presso le macchine fototessera o nelle macchine *leisure*.

La variazione dell'esercizio è correlata ai flussi derivanti dalla gestione caratteristica. Nello specifico:

- il flusso finanziario della gestione operativa ha generato disponibilità liquide per Euro 13.283 migliaia;
- il flusso finanziario dell'attività di investimento ha assorbito disponibilità liquide per Euro 24.865 migliaia;
- il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha generato disponibilità liquide per Euro 14.625 migliaia.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 1.382.506

La voce al 31 dicembre 2025 include principalmente i risconti attivi relativi a premi assicurativi, canoni commerciali, di noleggio e di royalties non di competenza dell'esercizio

Si rappresenta in forma tabellare il contenuto della voce contabile in commento e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi	31-dic-24	Variazioni di periodo	31-dic-25
Ratei attivi	1.465 -	1.431	34
Risconti attivi	1.038.250	344.222	1.382.472
Totale	1.039.715	342.791	1.382.506

Composizione dei ratei attivi	31-dic-24	Variazioni di periodo	31-dic-25
Interessi attivi	1.465 -	1.431	34
Contributi in c/esercizio	-	-	-
Totale	1.465 -	1.431	34

Composizione dei risconti attivi	31-dic-24	Variazioni di periodo	31-dic-25
Abbonamenti	1.512	402	1.914
Canoni commerciali	442.547 -	117.855	324.692
Canoni di manutenzione	132.000 -	132.000	-
Royalties per utilizzo logo/marchio attrezzature leisure	1.533	165.831	167.364
Assicurazioni RCT, RCO e fabbricati	75.010	145.775	220.786
Canoni noleggio e spese automezzi	100.880	97.610	198.490
Licenze software d'esercizio	47.787	14.693	62.479
Costi non di competenza per merce non consegnata	88.109	5.995	94.104
Altri risconti attivi	148.872	163.771	312.643
Totale	1.038.250	344.222	1.382.472

In riferimento alla movimentazione dei risconti attivi dell'esercizio, al 31 dicembre 2025 sono stati riscontati maggiori premi assicurativi, canoni di noleggio e di royalties non di competenza dell'esercizio, al netto di minori risconti per canoni commerciali e canoni di manutenzione non di competenza.

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

PATRIMONIO NETTO – Euro 47.072.872

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e al 31 dicembre 2025 sono di seguito evidenziati:

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2023	Altre variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore al 31 dicembre 2024	Altre variazioni		Risultato dell'esercizio	Valore al 31 dicembre 2025
		Incrementi 2024	Decrementi 2024			Incrementi 2025	Decrementi 2025		
Capitale	31.000.000	-	-	-	31.000.000	1.000.000	-	-	32.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-	9.004.280	-	-	9.004.280
Riserva di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva legale	324.951	25.049	-	-	350.000	1.864.702	-	-	2.214.702
Riserve statutarie	1.814.702	-	-	-	1.814.702	-	-	1.814.702	-
Altre riserve									
Riduzione da riduzione capitale sociale	- 4.872.744	-	-	-	- 4.872.744	-	-	-	- 4.872.744
Riserva di consolidamento	7.820.724	-	-	-	7.820.724	-	-	-	7.820.724
Totale altre Riserve	2.947.980	-	-	-	2.947.980	-	-	-	2.947.980
Arrotondamenti	-	2	-	-	2	-	-	-	2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	353.291	-	- 221.187	-	132.104	-	- 123.023	-	9.081
Utili (perdite) portati a nuovo	- 5.295.472	2.232.946	-	-	- 3.062.526	2.161.329	-	-	- 901.197
Utile (perdita) d'esercizio	2.257.991	-	- 2.257.991	2.206.070	2.206.070	-	- 2.206.070	1.798.024	1.798.024
Totale patrimonio netto	33.403.443	2.257.997	- 2.479.178	2.206.070	35.388.332	14.030.311	- 4.143.795	1.798.024	47.072.872

In data 24 luglio 2025, la Controllante ha completato il processo di quotazione, con l'ammissione del titolo DEDEM alle negoziazioni sul mercato *Euronext Growth Milan*. Nello specifico, la raccolta avvenuta in sede di quotazione è risultata pari a Euro 10.004.280 con l'emissione di n. 2.067.000 nuove azioni collocate al prezzo di Euro 4,84 per azione.

Il Consiglio di Amministrazione della Controllante, in data 28 luglio 2025, ha deliberato che quanto raccolto nel contesto della quotazione venga allocato, per Euro 1.000.000 ad incremento del capitale sociale e, per Euro 9.004.280, a riserva sovrapprezzo azioni. Nella medesima sede, inoltre, è stato deliberato di iscrivere a riserva legale l'importo di Euro 1.814.702, precedentemente rilevato nella voce di patrimonio netto denominata "Riserva statutaria".

Nel corso dell'esercizio 2020, la Controllante si è avvalsa della facoltà di effettuare il riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civilistici esistenti al 31 dicembre 2020. In particolare, il riallineamento ha riguardato le seguenti poste dell'attivo di bilancio:

- avviamento, per Euro 19.251.689;
- immobili, per Euro 3.021.939.

L'imposta sostitutiva liquidata sui maggiori valori è pari ad Euro 668.209. A norma dell'art. 14, comma 2, L. 342/2000 espressamente richiamato dal comma 7, art. 110, D.L. 104/2020, per l'operazione di riallineamento deve essere accantonata una riserva in sospensione d'imposta per importo pari ai maggiori valori riallineati al netto dell'imposta sostitutiva. Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 162/2001 (attuazione della L. 342/2000), il vincolo è stato apposto sul Capitale Sociale (a seguito di incapienza delle riserve) per l'importo complessivo di Euro 21.605.419.

Di seguito si presenta la tabella di raccordo del patrimonio netto e del risultato della Capogruppo rispetto al patrimonio netto ed al risultato emergente dal Bilancio Consolidato:

	Capitale e riserve al 31.12.2025	Risultato 31.12.2025	Totale patrimonio Netto 31.12.2025
Patrimonio netto Dedem SpA	36.925.430	1.638.128	38.563.558
PN LGI	19.289.064 -	331.705	18.957.359
PN TTS	4.787.583	231.040	5.018.623
PN TECNOTRON	6.788.335	616.636	7.404.971
PN WAPPY BRIANZA	25.950 -	25.769	181
PN WAPPY SIRACUSA	62.641	11.997	74.638
PN WAPPY LIVORNO	115.403	16.547	131.950
PN IMAGINATION	121.227 -	4.727	116.501
elisione LGI	- 11.911.454	- -	11.911.454
elisione TTS	- 6.168.028	- -	6.168.028
elisione TECNOTRON	- 3.449.301	- -	3.449.301
elisione WAPPY	- 2.910.000	- -	2.910.000
elisione IMAGINATION	- 292.400	- -	292.400
Aviamento TTS	17.906 -	1.377	16.528
Aviamento WAPPY	2.706.011 -	112.750	2.593.261
Aviamento IMAGINATION	171.172 -	7.132	164.040
Storno margine vendite cespiti infragruppo	- 1.808.136 -	570.610 -	2.378.746
Rettifica ammortamenti cespiti infragruppo	395.736	242.967	638.703
Effetto netto anticipate margine infragruppo	407.710	94.781	502.490
Arrotondamenti	- 1 -	1 -	1
Totale patrimonio netto di gruppo	45.274.848	1.798.024	47.072.872

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Di seguito si dà evidenza dei movimenti intervenuti nella riserva che accoglie le variazioni del *fair value* relativamente alle operazioni in strumenti finanziari derivati aventi lo scopo di coprire il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata:

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
Valore di inizio esercizio		132.104
Variazioni nell'esercizio		
Movimentazione per variazione di fair value	-	123.023
Totale variazioni	-	123.023
Saldo al 31 dicembre 2025		9.081

Si precisa che, in ragione dell'estinzione dei finanziamenti originariamente in capo alla Controllante e alla Leisure Group Italia S.r.l. e a cui erano collegati gli strumenti finanziari derivati di copertura (IRS), la voce in oggetto è stata sostanzialmente riassorbita nei rispettivi valori patrimoniali cui risultavano iscritti. L'unico strumento derivato di copertura in essere (IRS) risulta in capo alla controllata Trust Technology Services S.r.l..

FONDI PER RISCHI E ONERI – 102.868

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	141.717	141.717
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nel periodo	-	-
Utilizzo nel periodo	-	-
Rilasci nel periodo	- 38.849	- 38.849
Totale variazioni	- 38.849	- 38.849
Saldo al 31 dicembre 2025	102.868	102.868

Nel corso dell'esercizio si registra, per Euro 39 migliaia, la movimentazione del fondo per imposte anche differite in relazione alla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura. In tale voce contabile trova rilevazione, inoltre, uno stanziamento al fondo imposte in relazione ad imposte di pubblicità che probabilmente, per Euro 100 migliaia, dovranno essere corrisposte a talune Amministrazioni comunali.

Per quanto riguarda gli Strumenti finanziari derivati, l'art. 2426, c. 1, 11-bis del Codice Civile, prescrive di rilevare in bilancio i derivati al loro *fair value*. A tal riguardo si segnala che la controllata Trust Technology Services S.r.l. ha stipulato uno strumento finanziario derivato di copertura in relazione (IRS) in relazione al seguente finanziamento:

- Mutuo in pool Iccrea BancaImpresa e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani, erogato il 5 marzo 2020, con scadenza al 28 febbraio 2030, con debito residuo in linea capitale di Euro 278 migliaia di cui Euro 215 migliaia oltre l'esercizio successivo.

Alla data del 31 dicembre 2025, il *fair value* del citato strumento finanziario ha assunto valore positivo, pertanto, trattandosi di uno strumento finanziario di copertura dalle oscillazioni del tasso d'interesse di finanziamenti a lungo termine, il corrispondente *Mark to Market* trova rilevazione in un'apposita voce dell'attivo immobilizzato, movimentando in contropartita l'apposita riserva di Patrimonio netto, che, al netto della fiscalità differita, risulta pari a Euro 9 migliaia.

Per maggiori dettagli circa gli strumenti derivati in oggetto si rinvia alla sezione "altre informazioni" della presente nota integrativa.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO – Euro 8.293.533

La movimentazione nel corso dell'esercizio è così rappresentata:

TFR	
Valore di inizio esercizio	7.445.326
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.320.919
Utilizzo	- 480.539
Altre variazioni	7.827
Totale variazioni	848.207
Saldo al 31 dicembre 2025	8.293.533

Il TFR copre tutte le spettanze d'indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2025 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge e nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per le motivazioni ammesse dalla normativa.

L'utilizzo è rappresentato dall'ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro e alle anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

La voce "altre variazioni", di importo netto pari a Euro 7 migliaia, accoglie prevalentemente il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria e al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, nonché altri movimenti dovuti all'apporto dei TFR delle società del Gruppo acquisite nel corso dell'esercizio.

Debiti – Euro 62.753.515

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni di periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Totale
Obbligazioni	4.795.017	(4.795.017)	-	-	-	-
Debiti verso banche	25.983.942	10.543.524	36.527.466	13.260.073	23.267.393	36.527.466
Debiti verso altri finanziatori	126.151	164.045	290.196	290.196	-	290.196
Acconti	55.684	96.051	151.735	151.735	-	151.735
Debiti verso fornitori	19.416.507	323.617	19.092.890	19.092.890	-	19.092.890
Debiti tributari	2.657.196	882.341	1.774.855	1.510.287	264.568	1.774.855
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	804.422	335.337	1.139.759	1.139.759	-	1.139.759
Altri debiti	3.960.294	183.680	3.776.614	3.506.614	270.000	3.776.614
TOTALE	57.799.213	4.954.302	62.753.515	38.951.554	23.801.961	62.753.515

Si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle categorie maggiormente significative di debito.

Debiti verso banche – Euro 36.527.466

Nel corso dell'esercizio, segnatamente nel mese di novembre, la Controllante ha perfezionato un'operazione di rifinanziamento della propria esposizione debitoria che ha previsto l'estinzione del precedente debito esistente, comprensivo del prestito obbligazionario originariamente sottoscritto nell'esercizio 2023 dalla Riello Investimenti S.G.R., con contestuale accensione, alla data del 31 dicembre 2025, dei seguenti finanziamenti e linee di credito:

- Finanziamento in pool "TLA1" concesso da Intesa San Paolo S.p.A., BNL S.p.A., Banco BPM S.p.A., BCC dei Colli Albani S.C., ICCREA Banca S.p.A. e Unicredit S.p.A., per complessivi Euro 10 milioni con scadenza 31 dicembre 2032 e inizio ammortamento il 30 settembre 2026. Il valore contabile di tale finanziamento, quantificato con il criterio del costo ammortizzato in aderenza alle previsioni dell'OIC 19, risulta pari a Euro 9.132 migliaia, di cui Euro 8.569 migliaia oltre l'esercizio successivo.
- Finanziamento in pool "TLA2" concesso da Intesa San Paolo S.p.A., BNL S.p.A., Banco BPM S.p.A., BCC dei Colli Albani S.C., ICCREA Banca S.p.A. e Unicredit S.p.A. e garantito SACE, per complessivi Euro 15 milioni con scadenza 31 dicembre 2032 e inizio ammortamento il 30 settembre 2026. Il valore contabile di tale finanziamento, quantificato con il criterio del costo ammortizzato in aderenza alle previsioni dell'OIC 19, risulta pari a Euro 13.697 migliaia, di cui Euro 12.853 migliaia oltre l'esercizio successivo.
- Linea Capex Italia, concessa da Intesa San Paolo S.p.A., BNL S.p.A., Banco BPM S.p.A., BCC dei Colli Albani S.C., ICCREA Banca S.p.A. e Unicredit S.p.A. e garantita SACE di complessivi Euro 10 milioni, utilizzato al 31 dicembre 2025 per Euro 1 milione. Il rimborso di tale linea avrà luogo a partire dal 31 marzo 2028 con rate trimestrali, l'ultima delle quali prevista il 31 dicembre 2031.
- Linea Capex Estero, concessa in data da Intesa San Paolo S.p.A., BNL S.p.A., Banco BPM S.p.A., BCC dei Colli Albani S.C., ICCREA Banca S.p.A. e Unicredit S.p.A. e garantita SACE di complessivi Euro 5 milioni, utilizzato al 31 dicembre 2025 per Euro 500 migliaia. Il rimborso di tale linea avrà luogo a partire dal 31 marzo 2028 con rate trimestrali, l'ultima delle quali prevista il 31 dicembre 2031.

Oltre ai predetti finanziamenti, i debiti verso banche includono:

- Finanziamento MPS, di totali Euro 2.500 migliaia, concesso il 15 dicembre 2025 e con scadenza prevista al 15 giugno 2026;
- Finanziamento rotativo a revoca Unicredit, di totali Euro 2.000 migliaia, concesso in data 20 dicembre 2024;
- Finanziamento Deutsche Bank erogato il 1° dicembre 2025 con scadenza al 26 novembre 2026 con debito residuo in linea capitale di Euro 1 milione;
- mutuo in pool Iccrea Bancalimpresa e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani, erogato il 5 marzo 2020, con scadenza al 28 febbraio 2030, con debito residuo in linea capitale di Euro 278 migliaia di cui Euro 215 migliaia oltre l'esercizio successivo;
- scoperti di conto corrente e conti anticipi di importo pari ad Euro 3.241 migliaia concessi alla controllata Trust Technology Services S.r.l. per la gestione del capitale circolante;

- finanziamenti bancari concessi alla controllata Tecnotron S.A.U. per Euro 1.958 migliaia e Euro 1.221 migliaia relativi a scoperti di conto corrente, conti anticipi fatture e finanziamenti a breve termine verso altri istituti creditizi.

Debiti verso altri finanziatori – Euro 290.196

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono a posizioni debitorie afferenti all'utilizzo delle carte di credito aziendali.

Acconti – Euro 151.735

Gli acconti si riferiscono prevalentemente a provviste ricevute in relazione a servizi da erogare relativi all'attività di stampa 3D oltre che per vendite di Kiddie.

Debiti verso fornitori – Euro 19.092.890

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2025 con in comparativo i valori del precedente esercizio.

Debiti verso fornitori	31-dic-24	Variazioni di periodo	31-dic-25
Fornitori di beni e servizi	16.254.104	663.476	16.917.580
Fatture da ricevere	3.706.940 -	921.489	2.785.451
(Note di credito da ricevere)	- 544.537 -	65.604 -	610.141
Totale	19.416.507 -	323.616	19.092.890

La voce, iscritta al netto degli sconti commerciali, accoglie i debiti commerciali relativi alla normale e ordinaria attività d'impresa e, nel corso dell'esercizio, evidenzia un decremento di Euro 323 migliaia. Tale variazione risulta essere riconducibile alla normale operatività del Gruppo.

Per una più estesa descrizione dell'andamento del Gruppo, si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

La ripartizione dei debiti secondo area geografica non è riportata in quanto non significativa.

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, oltre ai debiti commerciali della controllata Tecnotron S.A.U. di ammontare pari a Euro 1.759 migliaia, i debiti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale risultano pari a Euro 1.302 migliaia.

Debiti tributari – Euro 1.774.855

La composizione è la seguente:

Debiti tributari	31-dic-24	Variazione di periodo	31-dic-25
Debito per Imposte estere	-	130.029	130.029
Debito per Saldo IRES e IRAP	65.256	1.861	67.117
Ritenute effettuate su compensi di lavoro autonomo e dipendente	474.095 -	39.011	435.084
Debito per IVA da liquidare	381.357 -	139.096	242.261
Altri	1.736.488 -	836.123	900.365
Totale	2.657.196 -	882.340	1.774.855

La movimentazione dell'esercizio dei debiti tributari è ascrivibile prevalentemente alle componenti relative alle ritenute fiscali sui compensi da lavoro autonomo e dipendente, all'IVA di periodo, nonché alle imposte IRES e IRAP calcolate sugli imponibili fiscali di competenza alla data del 31 dicembre 2025.

Si segnala che nella voce "Altri" della precedente tabella, trovano prevalentemente rilevazione, oltre a componenti debitorie della controllata Tecnotron S.A.U., di ammontare pari a Euro 351 migliaia, le imposte relative ad esercizi precedenti e derivanti dall'avvenuta definizione in adesione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 218/97, di un PVC emesso alla Controllante in materia di IVA, IRES e IRAP, con particolare riguardo alle annualità comprese tra il 2014 e il 2018.

Ai fini informativi, si segnala, infine, che il piano di ammortamento relativo al pagamento delle imposte degli esercizi compresi tra il 2014 e il 2016, comprensive di sanzioni e interessi, contempla, ai fini IRES ed IVA, la corresponsione di sedici rate trimestrali, l'ultima delle quali è prevista per il 30 settembre 2026, mentre ai fini IRAP, il pagamento di quanto dovuto, pari a Euro 46 migliaia, è previsto in otto rate trimestrali, l'ultima delle quali è stata versata il 30 settembre 2025. Le imposte relative agli esercizi 2017 e 2018, invece, saranno corrisposte in venti rate trimestrali, l'ultima delle quali è prevista per il 30 aprile 2028.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 1.139.759

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per Euro 1.139 migliaia accolgono principalmente i debiti verso l'INPS rilevati sulle retribuzioni, anche differite dei dipendenti.

Il saldo al 31 dicembre 2025 dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale evidenzia un incremento rispetto al valore del precedente esercizio 2024 in ragione dell'aumento nel numero dei dipendenti in forza presso le società del Gruppo.

Altri debiti – Euro 3.776.614

La composizione è la seguente:

Altri debiti	31-dic-24	Variazione dell'esercizio	31-dic-25
Debiti verso il personale per retribuzioni	1.063.379	181.376	1.244.755
Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	863.978 -	180.028	683.950
Debiti per corrispettivo rateizzato acquisto aziende e rami d'azienda	1.690.000 -	289.492	1.400.508
Debiti diversi	342.937	104.465	447.402
Totale	3.960.294 -	183.680	3.776.614

La voce accoglie le competenze da corrispondere ai dipendenti in riferimento a retribuzioni e per ratei ferie, tredicesima e quattordicesima mensilità, nonché la quota rateizzata relativa al prezzo d'acquisto dei rami d'azienda acquisiti dalla Trust Technology Services S.r.l. nel corso dei precedenti esercizi e complessivamente pari, al 31 dicembre 2025, a Euro 570 migliaia. Nella voce in commento trovano rilevazione anche le componenti debitorie relative ai prezzi rateizzati dalla controllata Tecnotron S.A.U. per gli acquisti delle partecipazioni in Sicher Ocio Y Diversion S.L. e in 3DZ Abcise S.l., di ammontare complessivo, alla data del 31 dicembre 2025, ad Euro 830 migliaia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da privilegi speciali	Debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	-	278.202	36.249.264	36.527.466
Debiti verso altri finanziatori	-	-	290.196	290.196
Acconti	-	-	151.735	151.735
Debiti verso fornitori	-	-	19.092.890	19.092.890
Debiti tributari	-	-	1.774.855	1.774.855
Debiti verso istituti di previdenza e disicurezza sociale	-	-	1.139.759	1.139.759
Altri debiti	-	-	3.776.614	3.776.614
Totale	-	278.202	62.475.313	62.753.515

I debiti verso banche assistiti da garanzia reale sui beni societari si riferiscono al finanziamento in *pool* Iccrea BancalImpresa e Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani erogato alla controllata Trust Technology Services S.r.l.. Si evidenzia che in ragione del rimborso anticipato del prestito obbligazionario emesso nell'esercizio 2023 dalla Controllante, è stato svincolato il pegno costituito sulle quote rappresentative dell'intero capitale sociale della controllata Leisure Group Italia S.r.l..

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 5.678.240

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti passivi" nonché la relativa variazione nell'esercizio.

Ratei e risconti passivi	31-dic-24	Variazione dell'esercizio	31-dic-25
Ratei passivi	304.254	104.886	409.140
Risconti passivi	2.971.676	2.297.423	5.269.099
Totale	3.275.930	2.402.310	5.678.240

I ratei passivi si riferiscono alle competenze previdenziali differite relative agli oneri da riconoscere ai dipendenti, nonché agli interessi passivi e alle commissioni di competenza non ancora addebitati dagli istituti di credito alla data del 31 dicembre 2025.

Si riporta in forma tabellare la loro composizione:

Composizione dei ratei passivi	31-dic-24	Variazione dell'esercizio	31-dic-25
Oneri contributivi su ferie e permessi non goduti	290.367 -	77.817	212.550
Interessi passivi su finanziamenti	13.887 -	13.887	-
Commissioni passive su finanziamenti	-	185.000	185.000
Altri ratei passivi	-	11.590	11.590
Totale	304.254	104.886	409.140

I risconti passivi si riferiscono, prevalentemente, ai componenti positivi di reddito relativi ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, il cui effetto a conto economico viene riscontato

coerentemente con i piani di ammortamento dei cespiti a valere dei quali è stato rilevato il credito d'imposta in parola.

I restanti risconti passivi si riferiscono a canoni di manutenzione anticipati, di durata quinquennale e non di competenza dell'esercizio oltre che alla Capital Contribution ricevuta dalle società acquisite nell'esercizio.

Si riporta in forma tabellare la loro composizione:

Composizione dei risconti passivi	31-dic-24	Variazione dell'esercizio	31-dic-25
Contr. c/imp. Invest. in beni strumentali	2.913.487	85.412	2.998.899
Ricavi anticipati non di competenza	58.189	2.212.011	2.270.200
Totale	2.971.676	2.297.423	5.269.099

La movimentazione dell'esercizio dei risconti passivi sui contributi per crediti d'imposta su beni 4.0 deriva dal loro rigiro in funzione dell'ammortamento dei cespiti sul cui costo d'acquisto o di produzione è stato calcolato il relativo credito d'imposta (beni di cui all'allegato A della legge 232/2016).

I ricavi anticipati non di competenza si riferiscono prevalentemente alle Capital Contribution concesse dalle società proprietarie dei centri commerciali per lo sviluppo delle attività svolte dalle società acquisite nell'esercizio. Tale contributo viene riscontato coerentemente con la durata dei contratti di locazione dei relativi spazi in cui vengono svolte le attività in oggetto.

*_*_*

NOTA INTEGRATIVA – CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 115.342.978

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 109.930.183

La voce presenta un decremento complessivo pari a Euro 3.524 migliaia rispetto all'esercizio 2024; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrate.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Corrispettivi foto automatiche	42.574.108	2.076.383	44.650.491
Corrispettivi attività intrattenimento	33.595.521	4.560.495	38.156.016
Vendite nazionali apparecch/ricambi/mat. di consumo	6.666.254 -	1.817.251	4.849.003
Vendite Hardware/Software	16.731.806 -	6.936.634	9.795.172
Vendite estere apparecch/ricambi/mat. di consumo	2.533.535 -	59.553	2.473.982
Ricavi per servizi a terzi	3.467.514	568.381	4.035.895
Ricavi per servizio di stampa patenti	5.912	2.445	8.357
Ricavi per servizi ICT	7.879.863 -	1.918.596	5.961.267
Totale	113.454.512 -	3.524.329	109.930.183

Il fatturato complessivo risulta ridursi rispetto al corrispondente esercizio comparativo di circa il 3% in ragione della riduzione delle componenti di ricavo a ridotta marginalità.

Nello specifico, i corrispettivi da foto automatiche risultano incrementarsi di Euro 2.076 migliaia (+5%) così come i corrispettivi da attività di intrattenimento, prevalentemente riconducibili alla controllata Leisure Group Italia S.r.l. e alle società acquisite nel 2025. Tali ricavi si attestano ad Euro 38.156 migliaia, evidenziando un incremento di circa il 14% rispetto al periodo comparativo.

Rispetto al precedente esercizio si sono ridotti i ricavi da vendite nazionali ed estere di apparecchiature, ricambi e materiali di consumo. Analogamente, i ricavi per vendita Hardware e Software hanno evidenziato una riduzione in relazione alla strategia del Gruppo di ridurre sensibilmente le cd vendite “a volume”.

I ricavi per servizi ICT e a terzi evidenziano una riduzione rispetto al periodo comparativo in relazione in ragione di una migliore focalizzazione su attività a maggiore valore aggiunto.

I ricavi per servizio di stampa patenti, infine, ad esito della conclusione della commessa di riferimento, risultano avere importo residuale.

Si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione per una più approfondita descrizione dell'andamento gestionale dell'esercizio.

Di seguito vengono esposti i dettagli dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche

Descrizione	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Italia	95.220.628 -	5.549.685	89.670.943
Paesi UE	16.243.131	3.334.726	19.577.857
Paesi Extra UE	1.990.753 -	1.309.369	681.383
Totale	113.454.512 -	3.524.328	109.930.183

Suddivisione del valore della produzione per categoria di attività

Si propone la ripartizione del valore della produzione secondo categorie di attività:

Descrizione	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.454.512 -	3.524.329	109.930.183
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	7.202 -	576.898 -	569.696
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	3.083.153	401.512	3.484.665
Altri ricavi e proventi	2.127.827	369.999	2.497.826
Totale	118.672.694 -	3.329.716	115.342.978

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti – Euro - 569.969

La voce in commento si riferisce all'avvenuto completamento del processo di produzione di prodotti finiti disponibili per la vendita e relativi, prevalentemente, a stampanti e *kiddie rides*.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Euro 3.484.665

La voce in commento si riferisce all'avvenuto completamento del processo di produzione e contestuale capitalizzazione di immobilizzazioni tecniche relative, prevalentemente, a cabine fototessera e *kiddie rides* prodotti internamente e oggetto di capitalizzazione così come rappresentato nella sezione di commento relativa agli impianti e macchinari.

Altri ricavi – Euro 2.497.826

La voce altri ricavi e proventi è articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 370 migliaia:

Altri ricavi	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Contributi in conto esercizio / impianto	105.768	79.435	185.203
Fitti attivi (attività accessoria)	38.582	7.685	46.267
Sopraavvenienze e insussistenze attive ordinarie	747.072	307.406	1.054.478
Plusvalenze ordinarie	97.893 -	70.596	27.297
Altri	211.823	149.143	360.967
Rimborsi assicurativi	4.557	10.560	15.117
Ricavi derivanti dal credito d'imposta beni strumentali	922.132 -	113.635	808.497
Totale	2.127.827	369.999	2.497.826

Il valore delle componenti di ricavo di natura accessoria risulta movimentarsi prevalentemente in ragione, oltre che di maggiori sopravvenienze attive ordinarie, della rilevazione dei componenti positivi di reddito relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi afferenti alla rilevazione dei crediti d'imposta per acquisto dei c.d. "beni 4.0" di cui all'Allegato A della L. 232/2016.

Si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha ricevuto contributi in conto esercizio in relazione agli incentivi erogati dal GSE per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per un totale di Euro 66 migliaia.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 111.397.532

Di seguito viene fornito un dettaglio della composizione dei costi della produzione dell'esercizio comparati con i valori del precedente esercizio.

Costi della produzione	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.284.718 -	2.880.620	29.404.098
Per servizi	17.953.114 -	1.866.570	16.086.544
Per godimento di beni di terzi	21.795.134	2.044.335	23.839.469
Per il personale	26.149.094	2.920.810	29.069.904
Ammortamenti e svalutazioni	9.889.293	2.192.764	12.082.057
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.640.069 -	4.327.249 -	2.687.180
Oneri diversi di gestione	3.758.287 -	155.647	3.602.640
Totale	113.469.709 -	2.072.177	111.397.532

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 29.404.097

La voce registra un decremento pari a Euro 2.881 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Materie prime c/acquisti	24.503.861 -	4.736.531	19.767.330
Prodotti finiti c/acquisti	5.424.374	360.951	5.785.325
Acquisti Software	1.378.109	1.441.924	2.820.033
Acquisti vari	29.983	35.799	65.782
Cancelleria	10.274	2.655	12.929
Carburanti e lubrificanti per autovetture	702.140	457	702.597
Oneri accessori su acquisti	86.136 -	29.803	56.333
Altri costi	80.550	27.850	108.400
(Sconti, abbuoni, premi su acquisti)	-	20.308	3.391 -
Imballaggi conto acquisti	53.064 -	1.252	51.812
Acquisto beni per il personale	36.535	13.938	50.473
Totale	32.284.718 -	2.880.621	29.404.097

Rispetto all'esercizio comparativo, nel corso del 2025 vi è stato un decremento dei costi per acquisti di materie prime. La predetta variazione si riferisce prevalentemente ai minori acquisti di strumentazione tecnica e materiali di ricambio che, come riferito nella sezione relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, nel corso del precedente esercizio risultava strumentale ad operazioni di vendita cd "a volume". L'incremento degli acquisti software si riferisce a licenze oggetto di rivendita da parte della controllata Trust Technology Services s.r.l..

Per una più diffusa descrizione dell'operatività del Gruppo nell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Costi per servizi – Euro 16.086.544

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro 16.086 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per servizi	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Trasporti e spedizioni	1.604.313	63.089	1.667.402
Lavorazioni esterne	5.148.092 -	823.378	4.324.713
Energia elettrica	1.442.490	93.440	1.535.930
Costi per servizi ICT	658.426 -	455.447	202.979
Spese telefonia fissa	352.607 -	41.156	311.451
Spese legali e altre consulenze professionali	1.825.639 -	171.094	1.654.545
Viaggi (ferrovia, aereo, auto, etc.)	281.612	40.452	322.065
Soggiorni (albergo, ristorante, bar, etc.)	1.054.266	155.557	1.209.823
Rimborsi chilometrici	230.382 -	26.655	203.727
Compensi agli amministratori	543.622	132.072	675.694
Compensi ai sindaci e ai revisori	32.083	5.021	37.105
Assicurazioni varie	370.438	52.676	423.114
Spese per servizi bancari	585.723	8.588	594.311
Spese aggiornamento e manutenzione software	598.879 -	322.208	276.670
Servizi marketing	508.929 -	148.944	359.985
Servizi di contazione	60.760	16.992	77.752
Formalità amministrative	128.006	41.972	169.978
Mostre e fiere	207.658 -	74.990	132.668
Spese varie	890.710 -	264.295	626.415
Servizi per pulizia	204.796	14.744	219.540
Altri costi per servizi	1.223.684 -	163.007	1.060.677
Totale	17.953.114 -	1.866.569	16.086.544

In via correlata all'andamento dei ricavi, i costi per servizi risultano ridursi per Euro 1.867 migliaia, prevalentemente in ragione di minori costi per lavorazione esterne, consulenze legali e professionali, servizi ICT, marketing, manutenzione software e costi vari di natura eterogenea.

Per una più diffusa descrizione dell'operatività del Gruppo nell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Costi per godimento beni di terzi – Euro 23.839.469

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro 23.839 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per godimento beni di terzi	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Affitti passivi e locazioni	18.325.833	1.972.689	20.298.522
Spese condominiali su immobili in locazione	24.093	76.142	100.235
Noleggi	2.078.965	190.949	2.269.914
Noleggi autovetture	691.698	64.145	755.842
Royalties, diritti d'autore e brevetti	596.171 -	194.492	401.679
Altri costi per godimento beni di terzi	78.373 -	65.097	13.276
Totale	21.795.134	2.044.335	23.839.469

L'ammontare dei costi per godimento beni di terzi, ancorché di natura fissa e aventi cadenza periodica, evidenzia un incremento prevalentemente in ragione di maggiori noleggi e affitti passivi dovuti all'acquisizione di nuovi spazi.

Per una più diffusa descrizione dell'operatività del Gruppo nell'esercizio si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Costi per il personale – Euro 29.069.904

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro 29.069 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Costi per il personale	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Stipendi	19.737.568	2.082.049	21.819.617
Oneri sociali	4.941.048	595.163	5.536.211
Accantonamento fondo TFR	1.211.541	108.332	1.319.873
Altri costi del personale	258.937	135.265	394.203
Totale	26.149.094	2.920.809	29.069.904

Il costo del personale al 31 dicembre 2025 evidenzia un incremento di Euro 2.921 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale effetto è prevalentemente riconducibile all'incremento dell'organico del Gruppo.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 12.082.057

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro 12.082 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Ammortamenti e svalutazioni	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	102.007	580.134	682.141
Ammortamento costi di sviluppo	218.686	322.573	541.258
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ing.	68.340 -	5.182	63.158
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e simili	253.488	58.633	312.121
Ammortamento avviamento	2.178.962	243.108	2.422.071
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	376.608	104.994	481.603
Ammortamento terreni e fabbricati	234.094	8.571	242.665
Ammortamento impianti e macchinari	3.466.325	183.418	3.649.743
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	2.607.981	403.848	3.011.829
Ammortamento altri beni materiali	382.802	292.667	675.469
Totale	9.889.293	2.192.764	12.082.057

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2025 evidenzia una crescita rispetto al precedente esercizio 2024. Le variazioni di ammontare più significativo risultano essere relative alla categoria costi di impianto e ampliamento e di sviluppo in ragione delle capitalizzazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Si registra un incremento dell'ammortamento dell'avviamento in ragione della variazione della correlata voce patrimoniale riveniente dall'acquisizione e dal consolidamento delle società acquisite nel corso dell'esercizio.

L'incremento dell'ammortamento degli impianti e macchinari, delle attrezzature e degli altri beni deriva dalle nuove installazioni effettuate nell'esercizio, oltre che dalle immobilizzazioni rivenienti dalle società oggetto di acquisizione nel corso dell'esercizio.

Variazione delle rimanenze di materie prime – Euro 2.687.180

La voce registra una variazione pari a Euro 4.327 migliaia, correlata ad una diversa composizione del magazzino materie prime dell'esercizio rispetto ai dati comparativi del 2024, tenendo conto della diversa dinamica degli acquisti dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione – Euro 3.602.640

Al 31 dicembre 2025 la voce risulta pari a Euro 3.602 migliaia; il dettaglio e le variazioni rispetto al precedente esercizio sono esposte nel seguente prospetto:

Oneri diversi di gestione	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
Valori bollati	168	62	230
Imposta di bollo	116.992 -	4.006	112.986
Altre imposte e tasse	1.970.007 -	503.591	1.466.416
Altre imposte e tasse indeducibili	4.728 -	4.728	-
IMU	79.996	-	79.996
Diritto annuale CCIAA	10.226	1.078	11.304
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	37.163 -	36.844	319
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	4.155	1.195	5.350
Arrotondamenti passivi	1.682 -	2.173 -	492
Sopravvenienze ed insussistenze passive ordinarie	179.363	450.613	629.976
Abbonamenti, libri, riviste, giornali	4.218 -	253	3.965
Erogazioni liberali	3.500	25.150	28.650
Multe e ammende	59.175	114.620	173.794
Minusvalenze ordinarie	676.459 -	73.344	603.115
Altro	610.454 -	123.424	487.030
Totale	3.758.287 -	155.647	3.602.640

La voce evidenzia un decremento di Euro 156 migliaia rispetto ai dati dell'esercizio comparativo. Le componenti di costo maggiormente significative, oltre a sopravvenienze passive ordinarie, si riferiscono alle voci di cui alle "altre imposte e tasse" in cui trovano classificazione l'IVA indetraibile sugli acquisti della controllata Leisure Group Italia S.r.l., l'IVA forfettaria, l'imposta sugli intrattenimenti e gli oneri TOSAP.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro -1.568.337

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi e oneri finanziari	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
PROVENTI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari	256.640 -	167.880	88.759
Totale proventi finanziari	256.640 -	167.880	88.759
ONERI FINANZIARI			
Interessi e altri oneri su c/c bancari	- 1.686.948	428.033 -	1.258.915
Interessi passivi su leasing	- -	1.094 -	1.094
Altri oneri finanziari	- 591.947	235.086 -	356.861
Totale oneri finanziari	- 2.278.895	662.024 -	1.616.871
Utili (perdite) su cambi	- 7.116 -	33.110 -	40.226
Totale proventi e oneri finanziari	- 2.029.371	461.034 -	1.568.337

La variazione dell'esercizio risulta derivare dalla diversa composizione dell'indebitamento finanziario e delle variazioni del costo del debito dell'esercizio. Le componenti positive di reddito relative ai proventi finanziari si riferiscono alla regolazione dei differenziali positivi sugli strumenti finanziari derivati di copertura.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2025, le società del Gruppo hanno prodotto redditi imponibili sia IRAP che IRES, eccezion fatta per la Leisure Group Italia S.r.l. e per la Trust Technology Services S.r.l. che generato reddito imponibile ai soli fini IRAP. Ai fini informativi si riportano in forma tabellare i dati di riferimento al 31 dicembre 2025 delle imposte correnti e anticipate, raffrontati con i rispettivi valori comparativi del precedente esercizio 2024.

	31-dic-24	Variazione	31-dic-25
IMPOSTE CORRENTI			
IRES	74.263	62.745	137.008
IRAP	259.036	27.532	286.568
Imposte estere	231.026 -	19.616	211.410
Totale imposte correnti	564.325	70.661	634.986
IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE			
Imposte anticipate nette	265.735 -	320.059 -	54.324
Totale imposte differite e anticipate	265.735 -	320.059 -	54.324
Imposte degli esercizi precedenti	62.033 -	62.033	-
Totale imposte dell'esercizio	892.093 -	249.398	580.662

Al 31 dicembre 2025 le imposte correnti sull'imponibile ai fini IRES risultano pari a Euro 137 migliaia e a Euro 286 migliaia ai fini IRAP, mentre le imposte sul reddito della controllata Tecnotron S.A.U. ammontano ad Euro 211 migliaia. Il valore delle imposte anticipate nette di

competenza risulta essere di Euro -54 migliaia rispetto ad Euro 266 migliaia dell'esercizio comparativo.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Nella seguente tabella vengono riportati i dettagli delle differenze temporanee deducibili e imponibili che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

Attività per imposte anticipate	Differenze 2024	Incrementi 2025	(Decrementi 2025)	Effetto IRES	Effetto IRAP
Ammortamento marchi	96.249	1.175 -	14.018	20.018	3.253
Ammortamento avviamento Selltek	136.730	34.181	-	41.019	6.666
Perdita fiscale Tecnotron	169.624	1.211.872	-	345.374	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2020 DEDEM	2.793.428	- -	2.793.428	-	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2021 DEDEM	2.978.924	- -	1.637.252	322.001	-
Perdite fiscali anno d'imposta 2022 DEDEM	1.884.627	- -	830.273	253.045	-
Ammortamento avviamento	-	4.151.342	-	996.322	161.902
Accantonamenti per rischi	100.000	-	-	24.000	3.900
Elisione mark-up cessione cespiti infragruppo	1.411.418	570.610 -	242.222	417.553	84.937
Ammortamento avviamento TTS	210.721	119.183	-	79.177	15.901
ACE riportabile TTS	168.221	- -	98.858	16.647	-
Ammortamento marchi	-	16.533	-	3.968	797
Ammortamento avviamento LGI	700.433	179.886	-	211.277	42.431
Compensi amministratori TTS non pagati	-	24.500	-	5.880	-
Compensi amministratori LGI non pagati	-	6.000	-	1.440	-
Svalutazione crediti	17.680	-	-	4.243	-
Perdite fiscali TTS	1.215.944	- -	395.347	196.943	-
Perdite fiscali LGI	661.087	379.697	-	249.788	-
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	12.545.087	6.694.980 -	6.011.398	3.188.695	319.787

Fondo per imposte differite	Differenze 2024	Incrementi 2025	(Decrementi 2025)	Effetto IRES	Effetto IRAP
Imposte differite passive derivati TTS	17.127	- -	5.178	2.868	-
Imposte differite passive derivati LGI	47.630	- -	47.630	-	-
Imposte differite passive derivati DEDEM	109.066	- -	109.066	-	-
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE	173.823	- -	161.874	2.868	-

Sono state rilevate attività per imposte anticipate in misura per la quale sussista il ragionevole grado di certezza di realizzo economico ovvero pari al risparmio d'imposta realizzabile negli esercizi successivi per effetto delle variazioni in diminuzione permanenti che saranno apportate al reddito complessivo e che andranno ad annullare le predette variazioni temporanee in aumento rilevate nel corso dell'esercizio.

La movimentazione dell'esercizio delle imposte anticipate risulta essere relativa, prevalentemente, al rigiro delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse della Controllante e della Trust Technology Services S.r.l. e al relativo stanziamento per la perdita fiscale dell'esercizio della Leisure Group Italia S.r.l.. Sono state rilevate inoltre le imposte anticipate su perdite fiscali delle società incorporate dalla controllata Tecnotron S.A.U..

Come evidenziato nella tabella che precede, nel corso dell'esercizio è stata effettuata una rideterminazione delle quote di ammortamento dell'avviamento temporaneamente indeducibile negli esercizi precedenti per la Controllante con conseguente variazione del valore delle perdite

fiscali pregresse. Tale rideterminazione ha avuto un effetto economico netto positivo pari a Euro 210 migliaia.

Inoltre, sono state stanziare imposte anticipate in relazione all'elisione, nell'ambito del processo di consolidamento, del *mark-up* relativo alla cessione infragruppo di beni strumentali. Le restanti movimentazioni dell'esercizio, infine, si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate calcolate sui compensi amministratori non corrisposti oltre che allo stanziamento di imposte anticipate su quote di ammortamento temporaneamente non deducibile.

Nel corso dell'esercizio si sono movimentate le passività per imposte differite nell'ambito della variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura (IRS e opzioni su tassi) relativi ai contratti di finanziamento in essere. Trattandosi di strumenti di copertura, l'effetto della fiscalità differita ha trovato contropartita nell'apposita riserva di patrimonio netto. Per la Controllante e per la Leisure Group Italia S.r.l., il valore della citata fiscalità differita si è azzerato in ragione dell'estinzione dei finanziamenti a fronte dei quali erano stati sottoscritti i relativi strumenti finanziari derivati di copertura.

Informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali

Nel corso dei precedenti esercizi, ad esito di una valutazione sulla capacità prospettica di produrre, con ragionevole certezza, futuri redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite fiscali, il Gruppo ha ritenuto di iscrivere imposte anticipate sulle perdite fiscali consuntivate negli esercizi 2020, 2021 e 2022 dalla Controllante, oltre alle perdite fiscali generate dalle controllate Trust Technology Services S.r.l., Leisure Group Italia S.r.l. e Tecnotron S.A.U..

Nell'ambito della determinazione dei risultati imponibili delle società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2025, tali imposte anticipate sono state parzialmente assorbite in relazione alla determinazione del carico fiscale ai fini IRES della Controllante e delle Trust Technology Services S.r.l..

In ragione di quanto precede, sono state iscritte imposte anticipate su perdite fiscali per un importo complessivo pari ad Euro 1.367 migliaia.

Commento conclusivo: imposte sul reddito

Viene di seguito rappresentata la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico IRES e IRAP:

Risultato prima delle imposte	2.377.110
Aliquota teorica	28,82%
Imposta teorica	685.083
Movimentazione DTA differenze temporanee Mark-up cessioni infragruppo	- 94.781
Variazioni permanenti nette	- 285.323
IRAP	271.377
Differenza aliquota società estere	8.273
Imposta effettiva	580.662
Aliquota effettiva	24%

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile. Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	42
Impiegati	197
Operai	348
Apprendisti	121
Totale dipendenti	717

I CCNL applicati dalle società del Gruppo sono i seguenti:

- Settore Commercio e Terziario;
- Pubblici Esercizi;
- Industria Metalmeccanica.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci delle società del Gruppo:

Compensi amministratori	519.842
Compenso Sindaci	37.105
Totale	716.618

Si segnala, inoltre, che il Gruppo non ha concesso anticipazioni e crediti agli amministratori.

Categorie di azioni emesse dalla controllante

In data 5 giugno 2025, l'Assemblea dei soci della Controllante, in relazione al progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società sul mercato "*Euronext Growth Milan*", ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni (in precedenza pari a Euro 100,00 per ciascuna azione) e il loro frazionamento al rapporto di n. 20 nuove azioni ogni azione in precedenza esistente. In tal sede, l'Assemblea dei soci ha deliberato, *inter alia*, la soppressione delle categorie speciali di azioni (categorie A, B, C e D), con conseguente attribuzione a tutte le azioni della qualifica di azioni ordinarie aventi pari diritti e obblighi.

Con successiva delibera del 23 giugno 2025, l'Assemblea dei soci della Controllante ha deliberato di convertire n. 310.000 azioni ordinarie della Ribe&Co S.s. in Azioni a voto plurimo alle quali sono attribuiti gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione per il diritto di voto che spetta in misura di dieci voti per ogni azione. Nella stessa sede, l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi Euro 15.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni ordinarie a servizio dell'operazione di quotazione.

Ad esito di quanto deliberato, nonché dell'emissione n. 2.067.000 nuove azioni nell'ambito del processo di quotazione, il numero complessivo di azioni risulta essere pari a n. 8.267.000 di cui 7.957.000 azioni ordinarie e 310.000 azioni a voto plurimo.

Per una più dettagliata rappresentazione dell'operazione di quotazione si rinvia a quanto riportato nella Relazione unitaria sulla Gestione.

Compensi alla società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

Compensi alla società di revisione	
Revisione legale dei conti annuale	159.672
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	45.500
Totale	205.172

Si precisa che l'ammontare dei compensi previsti per altri servizi diversi dalla revisione contabile si riferisce all'onorario dovuto per la revisione limitata del Bilancio consolidato semestrale alla data del 30 giugno 2025 oltre che, per Euro 8 migliaia, ai compensi riconosciuti per le procedure di verifica circa il rispetto dei *covenant* alla data del 31 dicembre 2024 del prestito obbligazionario.

Impegni, garanzia e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Per le garanzie si rinvia a quanto specificato nella Relazione unitaria sulla Gestione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 bis del Codice Civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le parti correlate identificate a livello di Gruppo sono principalmente rappresentate da altre parti correlate (entità controllate da soci e/o dirigenti con posizioni strategiche).

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi; tali operazioni fanno parte della ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo. I principali rapporti riguardano gli acquisti di servizi per assistenza tecnica.

Le operazioni con questi soggetti sono regolate alle condizioni generalmente applicate ai terzi.

Sono di seguito evidenziati gli importi relativi ai rapporti di natura commerciale posti in essere con parti correlate riferite alla persona che detiene il controllo indiretto del Gruppo nonché titolare effettivo, Sig. Riccardo Rizzi. Si riportano, inoltre, i saldi commerciali con la società collegata Simulacion Y Formacion S.L..

Altre parti correlate	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Vendite	Acquisti
DITTA RIZZI	-	-	-	94.762	25.977	733.791
SIMULACION Y FORMACION S.L.	-	-	107.289	-	1.138	-
Totale	-	-	107.289	94.762	27.115	733.791

Si precisa che i rapporti commerciali con la Ditta Rizzi sono cessati a far data dal 30 giugno 2025.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che il Gruppo non ha alcun obbligo informativo in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni su costi e ricavi di incidenza straordinaria

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 13) dell'art. 2427 Codice Civile, si precisa che nell'esercizio non sono stati rilevati costi e ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-*quater*) dell'art. 2427 Codice Civile, introdotto dal D. Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si ritiene di segnalare che in data 2 gennaio 2026 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione, da parte della controllata Leisure Group Italia S.r.l. delle società Wappy Brianza S.r.l., Wappy Siracusa S.r.l. e Wappy Livorno S.r.l.. Ad esito di tali operazioni di fusione il Gruppo avrà modo estendere il proprio

portafoglio di servizi offerti, con particolare riferimento ai cc.dd. “family entertainment centers”, collocati all’interno dei Centri Commerciali e destinati a bambini, ragazzi e adulti.

Per una più estesa rappresentazione degli aspetti operativi che ragionevolmente caratterizzeranno l’operatività societaria nel corso del prossimo esercizio, si rimanda ai contenuti della Relazione unitaria sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il Gruppo di seguito fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis comma 1, Codice Civile, per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina le caratteristiche di strumenti finanziari derivati al fine di garantire la migliore informativa possibile, per il lettore del bilancio, tenendo in considerazione la natura, le caratteristiche e i rischi degli strumenti finanziari derivati.

Categoria	Fair Value	Natura Rischi	Tecnica di valutazione	Effetto a C.E.	Effetto a P.N.
Interest Rate Swap	11.949	IRS - Tasso di interesse	Discount Cash Flow Model	-	9.081

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità viene fatta in via continuativa. Ad ogni data di chiusura del bilancio il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

*_*_*

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

ARICCIA (RM), lì 26 febbraio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Alberto Rizzi